



## PROGRAMMA DI SVILUPPO LOCALE

# SCENARI RURALI E PAESAGGIO “VIVENTE”: un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità

FEASR – FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 2020



**AMBITO TEMATICO: Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**

**BANDO PUBBLICO MULTIOPERAZIONE PER LA SELEZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF) - Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali**

MISURA	19
SOTTOMISURA	19.2
OPERAZIONE	411

MISURA	19
SOTTOMISURA	19.2
OPERAZIONE	421

MISURA	19
SOTTOMISURA	19.2
OPERAZIONE	642

BANDO n° 2/2021

SCADENZA 15 APRILE 2022

## **I PARTE: INDICAZIONI GENERALI**

1. Premessa pag. 4
2. Inquadramento generale pag. 4
3. Requisiti generali pag. 5
4. Risorse disponibili per il bando di filiera pag. 6
5. Requisiti di ammissibilità pag. 6
6. Contenuto del Progetto Integrato di Filiera pag. 7
7. Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera pag. 7
8. Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei Progetti Integrati di Filiera pag. 8

## **II PARTE: INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI**

1. **OPERAZIONE 4.1.1 – Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole (PIF)**
  - 1.1 Finalità dell'operazione pag. 13
  - 1.2 Beneficiari pag. 13
  - 1.3 Risorse finanziarie disponibili pag. 13
  - 1.4 Tipologia di interventi ammissibili e non ammissibili pag. 14
  - 1.5 Spese ammissibili e non ammissibili pag. 15
  - 1.6 Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo pag. 17
  - 1.7 Tipo di agevolazione prevista pag. 18
  - 1.8 Limiti di investimento (minimo e massimo) pag. 18
  - 1.9 Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande pag. 19
2. **OPERAZIONE 4.2.1 – Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**
  - 2.1 Finalità dell'operazione pag. 22
  - 2.2 Beneficiari pag. 22
  - 2.3 Risorse finanziarie disponibili pag. 22
  - 2.4 Tipologia di interventi ammissibili e non ammissibili pag. 22
  - 2.5 Spese ammissibili e non ammissibili pag. 23
  - 2.6 Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo pag. 25
  - 2.7 Tipo di agevolazione prevista pag. 25
  - 2.8 Limiti di investimento (minimo e massimo) pag. 26
  - 2.9 Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande pag. 26
3. **OPERAZIONE 6.4.2 – Sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività non agricole da parte di piccole e micro imprese**
  - 3.1 Finalità dell'operazione pag. 30
  - 3.2 Beneficiari pag. 30
  - 3.3 Risorse finanziarie disponibili pag.30
  - 3.4 Tipologia di interventi ammissibili e non ammissibili pag.30
  - 3.5 Spese ammissibili e non ammissibili pag. 31
  - 3.6 Condizioni specifiche di ammissibilità a contributo pag. 32
  - 3.7 Tipo di agevolazione prevista pag. 32
  - 3.8 Limiti di investimento (minimo e massimo) pag. 34
  - 3.9 Criteri di selezione per la valutazione delle singole domande pag. 35

## **III PARTE: CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI**

### **SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI**

- 1 Localizzazione degli interventi pag. 38
- 2 Numero di domande presentabili pag. 39
- 3 Termini per la presentazione delle domande pag.39
- 4 Condizioni generali di ammissibilità a contributo delle spese sostenute pag.39
- 5 Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento pag. 40
- 6 Modalità di pagamento pag. 41

### **SEZIONE B - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO**

- 7 Tipologia delle domande nel corso dell'iter della partecipazione al bando pag. 43
- 8 Condizioni generali per la presentazione delle domande di sostegno pag.43
- 9 Come compilare e presentare le domande di sostegno pag. 44
- 10 Impegni pag. 48
- 11 Istruttoria delle domande di sostegno pag.50
- 12 Presentazione delle domande di pagamento pag.52
- 13 Istruttoria delle domande di pagamento pag.56
- 14 Riduzioni e sanzioni pag.59
- 15 Controlli ex post pag. 59
- 16 Proroghe pag. 59
- 17 Varianti pag. 60
- 18 Decadenza dal contributo pag. 62
- 19 Partecipazione del beneficiario all'iter della domanda pag. 62
- 20 Informazioni e pubblicità sul sostegno da parte del FEASR pag. 64
- 21 Normativa pag. 64

#### **ALLEGATI**

1. Schema tipo di progetto (Progetto di Filiera e Progetto Aziendale)
2. Tabella riepilogativa dei dati dei partecipanti al progetto di filiera
3. Schema tipo di accordo di filiera
4. Dichiarazione di indipendenza in merito alle quote di partecipazione
5. Business Plan
6. Dichiarazioni di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del proprietario dell'area o dei beni oggetto di intervento
7. Dichiarazione relativa al non cumulo dei contributi pubblici
8. Elenco Comuni area GAL Borba e relativa classificazione ai sensi art. 32 Regolamento UE n.1305/2013

## I PARTE INDICAZIONI GENERALI

### 1. Premessa

Il presente bando è finalizzato a sostenere la realizzazione di **PROGETTI INTEGRATI DI FILIERA (PIF)**. Ad essi devono partecipare, contemporaneamente e in forma congiunta, più soggetti, ciascuno dei quali realizza un intervento nella propria azienda non soltanto per conseguire un proprio vantaggio diretto, ma anche per favorire la competitività della filiera nel suo complesso e, indirettamente, di tutte le imprese che vi aderiscono.

Alla filiera possono aderire imprese di diversa tipologia (ad esempio, imprenditori agricoli, micro e piccole imprese di trasformazione, micro e piccole imprese di commercializzazione, micro e piccole imprese di somministrazione, imprese forestali, ecc.) che possono presentare domanda di sostegno su una delle tipologie di operazione previste dal PSL (<https://www.galborba.it/progetti/psl.html>) del GAL finalizzate all'attuazione del progetto di filiera.

### 2. Inquadramento generale.

Il Programma di Sviluppo Locale del GAL Borba, intitolato "Scenari rurali e paesaggio "vivente": Un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità" (<https://www.galborba.it/progetti/psl.html>), approvato dalla Regione Piemonte con det. N°2987 del 27/10/2016 e s.m.i. nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, ha per obiettivo principale valorizzare e migliorare la qualità complessiva del territorio, declinato nelle sue risorse naturali, paesaggistiche e storico-culturali, mediante un programma di interventi integrati.

#### Obiettivi del PSL

Nel dettaglio, gli obiettivi del PSL "SCENARI RURALI E PAESAGGIO VIVENTE: Un nuovo modello di organizzazione e sviluppo per un territorio di qualità" (consultabile alla pagina <https://www.galborba.it/progetti/psl.html>) sono i seguenti:

1. recuperare e qualificare le manifestazioni identitarie percepibili che presentano potenzialità turistiche (risorse naturali, risorse culturali)
2. sviluppare l'integrazione tra il sistema primario e il comparto turistico, rafforzando il sistema imprenditoriale agricolo e potenziando il sistema dell'accoglienza
3. organizzare il nuovo sistema di offerta mediante l'attivazione di un programma di interventi orientati alla cooperazione e alle logiche di rete.

L'ambito di intervento del PSL "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali" attuato mediante Progetti Integrati di Filiera (PIF) concorre al raggiungimento dell'obiettivo generale di sviluppo dell'economia locale attraverso l'aggregazione degli operatori economici in Progetti Integrati di Filiera (PIF), secondo le seguenti definizioni:

- **Filiera lunga** - insieme di attività che concorrono alla produzione, trasformazione, commercializzazione di un prodotto agricolo/agroindustriale, forestale o artigianale, partendo dalla produzione di base, fino alla vendita al consumatore finale.
- **Filiera corta** - integrazione dei produttori primari agricoli e forestali finalizzata alla riduzione degli intermediari commerciali per aumentare la redditività del settore primario; in particolare, per filiera corta si intende "una filiera di approvvigionamento formata da un numero limitato di operatori economici che si impegnano a promuovere la cooperazione, lo sviluppo economico locale e stretti rapporti socio-territoriali tra produttori, trasformatori e consumatori" (art 2 reg. 1305/2013).

#### *Esempi di filiera corta*

Vendita diretta presso cantine e banchi dei contadini nei mercati rionali; mercati dei produttori; GAS (gruppi d'acquisto solidale); pacchi spesa consegnati a domicilio e ordinati tramite internet; inserimento in circuiti basati sugli elementi di attrattività locali (itinerari enogastronomici, strade dei prodotti tipici, itinerari escursionistici);

fornitura a mense scolastiche e sanitarie. È esclusa la vendita diretta svolta dal singolo imprenditore agricolo per le sole proprie produzioni.

Possono partecipare al progetto:

- **Beneficiari del progetto:** beneficiari ammissibili al sostegno delle singole operazioni che fanno parte del PIF. Il partecipante diretto è un soggetto giuridico che sostiene l'onere finanziario degli investimenti di propria competenza previsti dal PIF, che aderisce ad un'operazione del PSL con i requisiti di ammissibilità previsti.
- **Partecipanti indiretti** coinvolti nella realizzazione degli obiettivi del PIF, che beneficiano di una ricaduta positiva derivante dalla realizzazione del progetto stesso, pur non richiedendo contributi nell'ambito del PIF. In questa categoria possono rientrare soggetti che non possiedono i requisiti per accedere alle singole Operazioni del PSL, anche esterni all'area del GAL. I partecipanti indiretti, per essere riconosciuti tali, hanno l'onere di sottoscrivere l'Accordo e possono partecipare a più PIF anche nell'ambito del medesimo settore/comparto/raggruppamento.

### 3. *Requisiti generali*

Secondo quanto previsto dal PSL, il presente bando prevede la presentazione di “Progetti Integrati di Filiera” (PIF) nell'ambito delle seguenti filiere strategiche prioritarie individuate dal PSL stesso:

- **Filiera Vino**
- **Filiera Erbe officinali e aromatiche**
- **Filiera Carne**
- **Filiera Lattiero- casearia**
- **Filiera Castagno**
- **Filiera Multiprodotto (comprendente, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una o più produzioni delle filiere tradizionali del PSL - castagno, erbe officinali, carne, lattiero casearia, vitivinicola -, l'elicoltura, la cerealicoltura, il miele, l'ortofrutta, la corilicoltura, ecc.).**

Gli operatori economici che aderiscono al progetto di filiera, possono presentare domanda di finanziamento a valere su una sola operazione, tra quelle funzionali previste nell'ambito d'intervento “Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali” per l'attuazione dei PIF finanziabili col presente bando:

Tipologie di beneficiari	Operazione di riferimento del PSL	Riferimento del bando contenente le informazioni della singola operazione
Operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA. La produzione, così come il prodotto primario avviato alla trasformazione e l'output dei processi di trasformazione devono essere compresi nell'allegato I del TFUE. Il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale.	4.1.1	Parte II – Par. 1.2
Microimprese da 1 a 9 addetti e piccole imprese da 10 a 50 addetti (ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività produttive 18/04/05) iscritte al registro delle imprese, che svolgono attività di trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'allegato I del TFUE. L'impresa può accedere al contributo se almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializza è di provenienza extra-aziendale	4.2.1	Parte II – Par. 2.2
Microimprese da 1 a 9 addetti e piccole imprese da 10 a 50 addetti (ai	6.4.2	Parte II – Par. 3.2

sensi della raccomandazione 2003/361/CE e del Ministero delle attività produttive 18/04/05) iscritte al registro delle imprese, che non rientrano nella tipologia descritta al punto precedente		
---	--	--

#### 4. Risorse disponibili per il bando di filiera

Le risorse pubbliche disponibili per il presente bando di filiera **ammontano a complessivi € 623.678,68** così ripartite:

- **Operazione 4.1.1. "Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole" € 383.678,68**
- **Operazione 4.2.1. "Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli" € 120.000,00**
- **Operazione 6.4.2. "Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole" € 120.000,00**

#### 5. Requisiti di ammissibilità

- Il Progetto di filiera (PIF) deve essere presentato da un soggetto capofila, non necessariamente beneficiario, individuato in un Accordo di filiera (es. cooperative, consorzi, imprese di trasformazione o di distribuzione etc.). Ad ogni PIF deve corrispondere un unico Accordo di Filiera.
- L'Accordo di filiera, sottoscritto da tutti i partner (beneficiari e partecipanti indiretti) di un PIF, deve contenere gli impegni di collaborazione tra i soggetti aderenti, al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'accordo stesso, e vincola gli stessi partecipanti alla realizzazione degli interventi previsti dal PIF.
- Il PIF deve essere caratterizzato da un insieme correlato di domande di sostegno (**almeno due beneficiari**) proposte da aziende/imprese, operanti in una o più fasi della filiera (es. produzione, commercializzazione, prima e seconda trasformazione, commercializzazione, somministrazione, ecc.). **L'insieme dei partecipanti (diretti e indiretti) di un PIF deve rappresentare obbligatoriamente almeno due fasi della filiera.**
- L'Accordo di filiera decorre dalla data di sottoscrizione e deve valere per **almeno** i 3 anni successivi alla data del controllo amministrativo, effettuato dal GAL, sull'ultimo intervento completato incluso nel PIF; sarà cura del GAL comunicare tale data a tutti i componenti del PIF (nell'accordo si potrà indicare la data presunta).
- I beneficiari e i partecipanti indiretti dovranno dichiarare all'interno dell'Accordo di Filiera di avere partecipato alle attività informative organizzate dal GAL nel corso della pubblicazione del bando o negli incontri antecedenti alla sua pubblicazione, secondo le seguenti modalità:
  - incontri collettivi sul territorio
  - incontri individuali presso la sede del GAL/sede aziendale/attraverso la modalità della videoconferenza

**Al termine degli incontri il personale del GAL avrà cura di far compilare ai soggetti partecipanti l'apposito foglio firme. La presenza della firma da parte di ogni sottoscrittore dell'Accordo di Filiera sarà oggetto di verifica in fase di istruttoria della domanda di sostegno.**

- Le attività informative avranno i seguenti contenuti:
  - modalità di partecipazione al bando, interventi e spese ammissibili, natura e impegni degli Accordi di Filiera;
  - metodi di valutazione e formazione delle graduatorie;
  - obblighi e responsabilità derivanti dalla partecipazione al Progetto Integrato di Filiera (es: monitoraggio annuale rispetto degli impegni di scambio di prodotti/servizi/collaborazioni).

Alle attività informative possono partecipare: soci, amministratori, dipendenti, titolari delle aziende che intendono presentare domanda di sostegno e loro coadiuvanti, partecipanti indiretti.

**La partecipazione agli incontri informativi verificabile sui fogli firme predisposti dal GAL sarà oggetto di controllo in fase di istruttoria e l'eventuale esito negativo comporterà la non ammissibilità della domanda di sostegno nel caso di beneficiario diretto e l'esclusione dal Progetto Integrato di Filiera nel caso di partecipante**

**indiretto con le conseguenti ripercussioni sulla valutazione di merito dell'Accordo di Filiera e sul raggiungimento delle condizioni minime di ammissibilità elencate nei punti precedenti.**

## 6. *Contenuto del Progetto Integrato di Filiera*

A ciascuna domanda di sostegno dovrà essere allegato il progetto di filiera, redatto secondo lo schema in Allegato 1 al bando; il progetto di filiera, caricato sul sistema telematico, dovrà avere i seguenti contenuti:

- a. titolo del PIF;
- b. descrizione del PIF e dei suoi obiettivi (in relazione alle diverse fasi e del ruolo di tutti i soggetti coinvolti), dei prodotti/servizi/collaborazioni interessati dall'accordo, degli interventi candidati sulla domanda di ciascun richiedente, degli elementi necessari per valutare adeguatamente il progetto ai fini dell'attribuzione dei punteggi.
- c. elenco dei partecipanti all'Accordo con indicazione di denominazione dell'impresa, natura giuridica, rappresentante legale, CUA, fase di interesse del PIF, qualifica del partecipante (beneficiario o partecipante indiretto), indicazione del capofila;

Dovrà essere compilata, inoltre, la Tabella riepilogativa del Progetto di filiera in excel (Allegato 2 al bando).

## 7. *Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera*

La partecipazione al bando da parte di ciascun soggetto richiedente è subordinata alla sottoscrizione dell'accordo tra gli operatori di filiera. Di seguito si elencano le principali caratteristiche:

- a. l'accordo deve essere duraturo, capace di definire modalità di cooperazione certe e costanti nel tempo tra le imprese che lo sottoscrivono, con lo scopo di finalizzare ciascun intervento al perseguimento di un obiettivo comune (es. completamento della filiera, lavorazioni congiunte, organizzazione dell'offerta commerciale, stipula di accordi commerciali con gli utilizzatori finali, ottenimento della certificazione di qualità o della tracciabilità di filiera, scambi di servizi tra operatori, servizi di conto lavorazione, ecc.);
- b. per essere ammissibile l'accordo deve riguardare almeno due fasi della filiera;
- c. all'accordo possono partecipare anche imprese esterne/interne all'area GAL, che nella stessa zona non realizzino alcun tipo di investimento sul bando di filiera; queste non potranno beneficiare di alcun contributo erogabile in applicazione del bando, ma la loro partecipazione all'accordo potrà essere valutata positivamente al fine esclusivo dell'assegnazione dei punteggi di merito e del completamento della filiera;
- d. con riferimento al numero di domande di sostegno necessarie per la formulazione di un PIF, queste devono essere proposte da **imprese indipendenti** l'una dall'altra; sono considerate indipendenti, ai fini del presente bando:
  - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% da altra impresa inserita nello stesso progetto integrato,
  - le imprese non partecipate in misura superiore al 25% o da persone fisiche o giuridiche che partecipano in misura analoga ad altra impresa inserita nello stesso progetto integrato.

Tali percentuali non si applicano alle piccole società cooperative a responsabilità limitata.

Ogni beneficiario che presenta domanda di sostegno deve allegare l'accordo di filiera redatto in forma scritta e, se pertinente, registrato in caso d'uso secondo lo schema di accordo di filiera (Allegato 3 del bando) di cui qui di seguito sono elencati i principali contenuti:

- a) denominazione del progetto di filiera;
- b) elenco dei partecipanti all'accordo di filiera;
- c) inquadramento dell'accordo nell'ambito del PSL del GAL;
- d) impegni a carico di ciascun partecipante con riferimento ai prodotti/servizi/collaborazioni oggetto dell'accordo e alle interrelazioni tra i soggetti;
- e) individuazione del soggetto capofila;
- f) durata dell'accordo;
- g) condizioni di recesso. Per cautela reciproca tra le parti, l'accordo posto a base del progetto di filiera può prevedere obblighi e responsabilità dei soggetti contraenti in caso di recesso unilaterale anticipato rispetto al periodo

minimo di validità indicato nell'accordo e in caso di rinuncia alla realizzazione dell'intervento, senza che ciò comporti alcuna responsabilità a carico del GAL per i danni che potrebbero derivare ai soggetti partecipanti ad un progetto di filiera per l'inadempienza di uno di essi;

h) indicazione della documentazione comprovante la corretta attuazione degli impegni assunti dai singoli partecipanti per gli anni di validità dell'Accordo (da consegnare su richiesta del GAL durante controlli nel corso della validità dell'Accordo);

i) dichiarazione di essere consapevole e di adempiere all'attività di monitoraggio annuale rispetto degli impegni di scambio di prodotti/servizi/collaborazioni, fornendo tutta la documentazione richiesta dal GAL;

j) dichiarazione di aver partecipato agli incontri individuali o collettivi di approfondimento da parte di ogni partecipante all'accordo di filiera;

k) sanzioni in caso di inadempienza da parte dei partecipanti;

l) clausole relative alla disciplina di eventuali controversie;

m) luogo, data e firma di tutti i partecipanti all'accordo.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di filiera rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la Commissione di Valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIF è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno due contraenti beneficiari,
- mantenere almeno due fasi di filiera,
- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

**In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante.** Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata. In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

## *8. Presentazione delle domande, istruttoria e valutazione dei Progetti Integrati di Filiera*

La presentazione delle domande, l'istruttoria e la selezione avverranno secondo la seguente procedura:

a. ciascuno dei partecipanti al PIF che intende richiedere un contributo a valere sul presente bando presenta al GAL dovrà presentare la propria domanda di sostegno con le modalità di cui alla successiva Parte III del bando;

b. alla valutazione di ogni singola domanda di contributo concorreranno due distinte valutazioni:

1. valutazione dei contenuti dell'Accordo di Filiera a cui la domanda aderisce, sulla base dei criteri di valutazione descritti nel prospetto di cui al successivo punto d); tale valutazione sarà identica per tutte le domande di contributo aderenti a quell'Accordo di Filiera;
2. valutazione dei contenuti della singola domanda di contributo, sulla base dei criteri di valutazione descritti nella sezione del bando dedicata all'Operazione su cui la domanda è candidata.

c. i punteggi che derivano dalle due valutazioni sono assegnati nei termini seguenti:

1. punteggio massimo complessivo (Accordo di Filiera + Domanda): 100 punti
2. punteggio massimo assegnabile alla valutazione dell'Accordo di Filiera: 60 punti
3. punteggio massimo assegnabile alla valutazione della singola Domanda: 40 punti.

d. la valutazione dei progetti di filiera sarà effettuata applicando i seguenti criteri di selezione:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
<b>A. Caratteristiche della filiera</b>	<p>Tipologia dell'accordo</p> <p>Il criterio valuta la natura e la stabilità dell'accordo stipulato dalle imprese aderenti, con riguardo alla capacità della filiera di incidere in modo significativo sul settore economico di riferimento e sul sistema produttivo locale.</p>	<p><u>Natura del vincolo</u></p> <p>2 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in associazione temporanea d'imprese e/o di scopo</p> <p>2 p.ti per progetti integrati presentati da imprese formalmente costituite in consorzio o società consortile, anche in forma cooperativa e/o di secondo grado</p> <p><u>Durata del vincolo</u></p> <p>1 p.ti per ogni anno di durata dell'accordo oltre il minimo di ammissibilità previsto dal bando, fino a un massimo di 2</p>	Max 4 PUNTI
	<p>Completezza della filiera</p> <p>Il criterio valuta le ricadute del progetto integrato sulle diverse fasi della filiera</p>	<p>4 pti per produzione primaria e trasformazione</p> <p>4 pti per produzione primaria e commercializzazione</p> <p>3 pti per trasformazione e commercializzazione</p> <p>6 pti per produzione primaria, trasformazione e commercializzazione</p>	Max 6 PUNTI
	<p>Consistenza del progetto integrato</p> <p>Il criterio valuta il numero e la tipologia dei soggetti che aderiscono al progetto integrato, in funzione della strategia e delle priorità definite dal PSL. Valuta inoltre la presenza di accordi formalizzati con soggetti istituzionali e/o portatori di interessi collettivi, non ammissibili come beneficiari di contributo, ma comunque coinvolti nel progetto e in grado di portare valore aggiunto allo stesso (es. Comuni, Unioni Montane o Collinari, Ass. di categoria, Consorzi, ...)</p>	<p><u>N.ro delle imprese aderenti</u></p> <p>2 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera e che propone un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 10</p> <p>2 p.ti per ogni impresa che aderisce alla filiera senza proporre un investimento nell'ambito del progetto integrato, fino a un massimo di 6</p> <p><u>Partecipazione di soggetti istituzionali / portatori di interessi collettivi</u></p> <p>1 p.ti per ogni accordo sottoscritto e/o per ogni soggetto istituzionale coinvolto, fino a un massimo di 3</p>	Max 12 PUNTI
	<p>Coinvolgimento dei produttori agricoli di base</p> <p>(il punteggio è assegnato solo in presenza di impegni oggettivi e verificabili assunti nell'ambito dell'accordo sottoscritto)</p>	<p><u>Numero produttori</u></p> <p>2 p.ti per ogni produttore agricolo di base coinvolto, fino a un massimo di 8</p>	Max 8 PUNTI

	<p>Chiarezza e completezza nella descrizione dei contenuti del progetto integrato</p> <p>Il criterio valuta la linearità e la precisione con la quale vengono descritti: gli obiettivi del progetto integrato, le attività previste in loro attuazione, i risultati attesi e la presenza di un sistema per il monitoraggio e per la valutazione degli stessi</p>	<p><u>b.1.1 Qualità del progetto integrato</u>  Il progetto presenta analiticamente obiettivi, attività e risultati, evidenziando come le fasi di lavoro si collegano tra loro, come le azioni previste consentono di raggiungere gli obiettivi e di originare i risultati attesi: 6 p.ti  Il progetto presenta obiettivi, attività e risultati, ma in modo non completo o, comunque, in modo tale da non rendere evidenti i rapporti tra obiettivi e attività e/o tra attività e risultati attesi: 3 p.ti  Il progetto è lacunoso e non descrive adeguatamente obiettivi, attività e risultati attesi: 0 p.ti</p> <p><u>b.1.2 Sistemi di controllo dei risultati</u>  Il progetto prevede la presenza di un sistema di monitoraggio e di valutazione dei risultati dettagliato ed esaustivo:  SI: 6 p.ti  NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
<p><b>B. Qualità del progetto integrato</b></p>	<p>Metodologia di cooperazione adottata</p> <p>Il criterio valuta la precisione con la quale vengono descritte le modalità di gestione del progetto integrato e il rapporto di queste ultime rispetto agli obiettivi proposti</p>	<p><u>b.2.1 Modalità di collaborazione tra i soggetti aderenti</u>  Il progetto descrive le modalità con le quali i soggetti aderenti collaborano tra loro, i prodotti / risorse locali coinvolte (quantità, qualità, interazione), le attività svolte da ciascuno dei partecipanti: 3 p.ti  Il progetto non descrive adeguatamente come i soggetti aderenti collaborano tra loro o, comunque, quantità e qualità dei prodotti / risorse coinvolti nella sua realizzazione: 0 p.ti</p> <p><u>b.2.2 Rapporto tra la metodologia di cooperazione e gli obiettivi del progetto integrato</u>  Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono pienamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 3 p.ti  Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti sono solo parzialmente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 1 p.ti  Le modalità di cooperazione tra i soggetti aderenti non sono direttamente funzionali al conseguimento degli obiettivi del progetto integrato: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>Grado di coerenza del progetto integrato con il PSL</p>	<p>Il progetto contribuisce a tutti gli obiettivi del PSL : 5 p.ti  Il progetto contribuisce a due degli obiettivi del PSL 4 p.ti  Il progetto contribuisce ad uno solo degli obiettivi definiti dal PSL: 2 p.ti  Gli obiettivi del PSL cui fare riferimento sono evidenziati al precedente par. 2 – Sezione Obiettivi del PSL.</p>	<p>Max 5 PUNTI</p>

	<p>Grado di innovazione Il criterio valuta l'innovazione introdotta dal progetto integrato rispetto al livello di offerta attuale delle imprese aderenti e alle caratteristiche del contesto di riferimento.</p>	<p><u>b.4.1 Innovazione rispetto alle imprese aderenti</u> Il progetto integrato introduce, nel ciclo produttivo delle imprese aderenti, nuovi servizi e/o nuovi prodotti e/o processi innovativi SI: 3. p.ti NO: 0 p.ti</p> <p><u>b.4.2 Innovazione rispetto al territorio</u> Il progetto integrato consente la realizzazione di un prodotto / servizio caratterizzato da significative innovazioni di prodotto o di processo rispetto a prodotti / servizi analoghi già esistenti sul territorio del GAL SI: 6 p.ti NO: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>Utilizzo di tecnologie ICT Il criterio valuta l'entità degli investimenti in tecnologie ICT complessivamente proposti dagli aderenti al progetto integrato (somma dell'investimento in ICT previsto in ogni domanda aderente al progetto integrato)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale: - dal 2% a di 10%: 1 punti - da 11% a 40%: 2 punti - oltre 40%: 3 punti</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
	<p>Coinvolgimento nel progetto integrato di prodotti aderenti a sistemi di qualità certificati Numero di prodotti appartenenti ai sistemi di qualità certificati DOP, IGP, DOC, BIOLOGICO o a specifici marchi di qualità (purché la loro partecipazione all'accordo sia stata giudicata rilevante da parte della Commissione Istruttoria)</p>	<p>2 p.ti per ogni prodotto certificato, fino a un massimo di 4</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>

e. non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

1. punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 30 punti (su un punteggio massimo di 100 punti)
2. punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento
3. punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 10 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (derivante dalla somma del punteggio "Qualità del Progetto" del Progetto Integrato di Filiera e "Qualità del Progetto" della singola domanda di sostegno). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

## CALCOLO DEL PUNTEGGIO COMPLESSIVO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. il punteggio finale attribuito ad ogni candidatura sarà determinato dalla somma del punteggio ottenuto dall'Accordo di Filiera e di quello assegnato alla singola Domanda; tale punteggio confluirà nella graduatoria corrispondente all'Operazione su cui la singola domanda è stata candidata.

al termine della procedura di valutazione saranno stilate tre distinte graduatorie, rispettivamente:

- per l'Operazione 4.1.1
- per l'Operazione 4.2.1
- per l'Operazione 6.4.2

2. le candidature saranno quindi collocate ciascuna nella graduatoria riferita all'Operazione di competenza e potranno essere finanziate fino ad esaurimento della dotazione finanziaria di quell'Operazione;
  3. nel caso in cui ci siano candidature non finanziabili per mancanza di risorse, le filiere che hanno beneficiari non finanziati saranno sottoposte ad un'ulteriore fase di verifica: si valuterà se, in assenza delle candidature non ammesse a finanziamento, è comunque conservata l'ammissibilità della filiera nel suo complesso secondo i precedenti paragrafi 5 e 8 e secondo i criteri di cui al precedente punto d) e in applicazione dei punteggi minimi di cui al punto e):
    4. se l'ammissibilità è conservata, saranno finanziati tutti i beneficiari rimasti, i quali provvederanno a sottoscrivere un nuovo accordo di filiera; i beneficiari non finanziati potranno decidere di partecipare comunque all'accordo di filiera, pur senza ricevere finanziamenti;
    5. se l'ammissibilità non è conservata, la filiera nel suo complesso non è ammissibile e, quindi, decadono tutte le candidature ad essa aderenti.
  6. eventuali risorse residue possono essere rimodulate tra le operazioni del medesimo bando di filiera oppure possono essere utilizzate per l'apertura di altri bandi;
  7. oltre alla graduatoria per operazioni (con indicazione delle candidature ammissibili e finanziabili), il Consiglio di Amministrazione del GAL approva l'elenco dei PIF ammessi e finanziati, con indicazione delle domande collegate ad ognuno di essi.
-

## II PARTE

### INDICAZIONI SPECIFICHE RELATIVE ALLE SINGOLE OPERAZIONI

#### 1. **OPERAZIONE 4.1.1**

##### **Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole (PIF)**

#### **1.1 FINALITÀ DELL'OPERAZIONE**

L'operazione si propone di sostenere e valorizzare, tra i percorsi di filiera presenti sul territorio del GAL, quelli che presentano maggiori opportunità di sviluppo, rafforzando in particolare le fasi relative alla trasformazione e alla commercializzazione – oggi più carenti - in modo da favorire la cooperazione tra le imprese locali e da migliorare la penetrazione sul mercato da parte delle produzioni di qualità presenti sull'area.

Nello specifico gli interventi attivati dovranno riguardare investimenti finalizzati a rispondere prioritariamente alle esigenze del mercato interno (investimenti finalizzati al miglioramento delle prestazioni produttive dell'azienda agricola, interventi fondiari, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature, macchinari, arredi e sistemi informatici).

In quest'ottica, l'operazione intende rafforzare le aziende agricole, mediante interventi che favoriscano la modernizzazione, la competitività, il potenziamento della redditività, attivando investimenti riferiti alle attività di produzione agricola e/o alle attività connesse di trasformazione e di vendita diretta.

#### **1.2 BENEFICIARI**

Il presente bando è riservato a operatori agricoli in possesso di qualifica di imprenditori agricoli professionali o coltivatori diretti, sia persone fisiche che persone giuridiche, singoli o associati. È necessario il possesso di partita IVA riferita al settore dell'agricoltura e, salvo che per le aziende rientranti nei limiti di esenzione ai sensi della normativa di settore, l'iscrizione al Registro delle imprese presso la CCIAA.

**La produzione, così come il prodotto primario avviato alla trasformazione e l'output dei processi di trasformazione devono essere compresi nell'allegato I del TFUE. Il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale.**

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL Borba, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

#### **1.3 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**

**Le risorse pubbliche disponibili per l'Operazione 4.1.1 ammontano ad € 383.678,68.**

**Le risorse pubbliche complessive disponibili per il bando filiera ammontano a € 623.678,68.**

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria *“ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse”*, possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo **le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di “Domanda di REVISIONE del progetto” tramite Sistema Piemonte. Il G.A.L. sottoporrà la “Domanda di REVISIONE del progetto” pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.**

#### **1.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**

Ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013, l'operazione 4.1.1. sostiene investimenti che concorrono a migliorare le prestazioni economiche e ambientali delle aziende agricole e delle imprese rurali (Sostegno a investimenti nelle aziende agricole). Nell'ambito del PSL del GAL Borba, essa ha lo scopo di migliorare il rendimento globale delle aziende agricole sostenendo interventi fondiari, la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di arredi, attrezzature, macchinari e sistemi informatici.

**Si sottolinea che la produzione, così come il prodotto primario avviato alla trasformazione e l'output dei processi di trasformazione devono essere compresi nell'allegato I del TFUE. Il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale.**

L'operazione si inserisce in un approccio integrato sotto forma di "Progetto Integrato di Filiera" (PIF), con le operazioni 4.2.1 e 6.4.2.

Per quanto attiene alla filiera del Castagno, oltre alla promozione in ambito agricolo per la raccolta e trasformazione delle castagne in farina di castagne e derivati, si promuove sull'area GAL la produzione di paleria per l'agricoltura e l'ingegneria naturalistica.

Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, versione 5.1, Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2018)5174 del 27 luglio 2018.

##### SETTORE VITIVINICOLO

Per il settore vitivinicolo la complementarietà tra gli interventi indicati dal Reg. (UE) 1308/2013 e quelli previsti dal Reg. (UE) 1305/2013 – attuati rispettivamente dal Programma nazionale di sostegno (PNS) al settore vitivinicolo e dal PSR regionale – sulla base delle specifiche disposizioni che individuano le tipologie ammesse a sostegno nei due strumenti programmatori è la seguente.

A) Nel rispetto di quanto disposto dal Reg. delegato n. 612/2014 riguardante le misure nel quadro dei programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo **risultano finanziabili dall'OCM** le seguenti operazioni:

##### 1) Misura ristrutturazione e riconversione vigneti

Per le aziende agricole:

- estirpazione vigneto, raccolta e trasporto ceppi e radici, scasso e altri lavori preparatori, bonifica del terreno da residui vegetali, eventuale smaltimento palificazione;
- impianti (non riferiti ai nuovi impianti viticoli autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n.1308/2013, ma derivanti da estirpazione di vigneto);
- livellamento terreno, aratura, preparazione suolo; drenaggio, concimazioni organiche e minerali, tracciamento e picchettamento; acquisto barbatelle, scavo buche e messa a dimora viti; acquisto e messa a dimora impianti di sostegno (pali, fili, ancoraggi); eliminazioni infestanti (malerbe), trattamenti e concimazione di allevamento; potatura e legatura di allevamento.

##### 2) Misura investimenti nel settore vitivinicolo

Per le aziende agricole e per le imprese di trasformazione:

- Punti vendita aziendali purché non ubicati all'interno delle unità produttive di trasformazione e conservazione (cosiddetti punti vendita extra-aziendali), comprensivi di sale di degustazione. E' inoltre possibile prevedere il finanziamento di punti vendita extra aziendali che possono essere ubicati:
- In Italia, al di fuori del Piemonte;
- al di fuori dell'Italia, in altri Paesi UE.

B) **Con il PSL del GAL**, nell'ambito del PSR, **risultano finanziabili** i seguenti interventi:

Per le aziende agricole e per le imprese di trasformazione (Operazioni 4.1 e 4.2)

- Cantina: costruzione o riattamento di fabbricati per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli
- Attrezzature, recipienti e impianti per trasformazione, stoccaggio, conservazione, commercializzazione (punti vendita aziendali purché ubicati all'interno delle unità produttive) dei prodotti vitivinicoli

- Impianto depurazione e trattamento dei reflui di cantina
- Macchine per distribuzione acque reflue di cantina

La demarcazione per il comparto vitivinicolo entra nel merito solamente delle tipologie di spesa che presentano una possibile sovrapposizione di intervento tra PSR ed OCM. Pertanto le tipologie di spesa di tipo generale e non specifico che non presentano possibilità di sovrapposizione di intervento tra PSR e OCM non vengono prese in considerazione dalla demarcazione e sono pertanto ammissibili ai sensi dell'operazione 4.1.1.

#### SETTORE ORTOFRUTTICOLO

Il PSL del GAL BORBA interviene con la presente operazione 4.1.1 a livello di INVESTIMENTI NELLE AZIENDE AGRICOLE, esclusivamente per i soggetti NON aderenti ad OP/AOP, nei seguenti termini:

- a) settore castanicoltura da frutto: tutte le tipologie di intervento, ad esclusione degli impianti arborei;
- b) settore corilicolo: tutte le tipologie di intervento, ad esclusione degli impianti arborei;
- c) altri settori ortofrutticoli: tutte le tipologie di intervento ad esclusione degli impianti arborei.

#### APICOLTURA

Il regime di sostegno a favore dell'apicoltura è disciplinato dalle pertinenti disposizioni del Reg (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. fino alla scadenza del Programma regionale triennale 2014-2016, adottato anteriormente all'entrata in vigore del Reg (UE) 1308/13 – nuova OCM unica.

In particolare, il Programma regionale di applicazione del Reg. (CE) n. 1234/07 e s.m.i. prevede per l'apicoltura, nell'ambito delle diverse azioni, l'attuazione delle seguenti tipologie di intervento di cui sono beneficiari le imprese agricole,

- acquisto di arnie e mezzi/attrezzature per favorire il trasporto e la movimentazione degli alveari;
- acquisto di sciami.

Le suddette tipologie di intervento **non sono pertanto finanziabili con i PSL del GAL**

**Nello specifico, si prevede che il GAL intervenga con il sostegno degli interventi di realizzazione di laboratori di smielatura, acquisto di attrezzature connesse per le fasi di lavorazione, confezionamento e commercializzazione dei prodotti apistici.**

### **1.5 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**

Sono considerate ammissibili a contributo le seguenti spese:

- investimenti di tipo fondiario limitatamente ad investimenti che garantiscono un'immediata messa a regime, pertanto immediatamente operativi nell'ambito degli obiettivi dell'accordo di filiera (es. recinzioni fisse pascoli/altre produzioni agricole, impianti irrigui, attrezzature fisse stabilmente ancorate etc...);
- investimenti di tipo edilizio: ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione di fabbricati aziendali (**opere edili e impiantistica**) compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta, prevalentemente di prodotti agricoli di propria produzione in locali siti in fabbricati rurali interni all'azienda agricola o al centro aziendale, limitatamente a fabbricati esistenti con destinazione d'uso finalizzata allo sviluppo del prodotto di filiera, nella misura massima del 40% dell'investimento totale (escluse spese tecniche). **La nuova costruzione di corpi immobiliari è ammissibile nel solo caso in cui si preveda l'ampliamento di un fabbricato rurale esistente.**

Il calcolo del 40% avverrà nel seguente modo:

#### **Esempio:**

- Investimento fondiario/acquisto di macchinari, attrezzature, strumenti, veicoli, acquisizione programmi informatici: Totale Euro 10.000
- Investimenti di tipo edilizio:  $10.000 * 0,4 = 4.000$
- Totale investimenti: Euro 14.000

- acquisto o acquisizione di macchinari (comprese macchine agricole), strumenti e attrezzature (incluso hardware) nuovi, compresi i costi di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi;
- acquisto di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera, esclusivamente per quanto riguarda:
  - veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
  - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;
- acquisizione o sviluppo di programmi informatici;
- spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisto di brevetti e licenze, acquisizione e sviluppo di programmi informatici, diritti d'autore e marchi commerciali) connessi alla realizzazione dei sopraindicati investimenti materiali, spese per la concessione di garanzie nella misura massima del 12%.

Per le opere edili devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto (in formato pdf e excel) sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 146 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di immobili o terreni
- acquisti in leasing
- acquisto di macchinari e attrezzature usati
- impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili
- investimenti riferiti ad abitazioni
- realizzazione di impianti di coltivazioni
- lavori in economia
- contributi in natura
- manutenzione ordinaria e straordinaria da intendersi come interventi che non comportino significativi adeguamenti o miglioramenti dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie
- costi di gestione
- costi esclusi dall'operatività del PSR ai sensi del Cap. 14 del PSR stesso
- IVA e altre imposte e tasse
- spese effettuate prima della presentazione della domanda

## 1.6 CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'operazione è attivata dal GAL nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- per essere ammissibile, l'accordo di filiera deve riguardare almeno **due fasi della filiera e coinvolgere almeno due soggetti beneficiari**;
- il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
  - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva;
  - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
  - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (4.1.1 - 4.2.1 – 6.4.2).

Le imprese beneficiarie devono rispettare le seguenti condizioni specifiche:

- la singola domanda di contributo deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito alla successiva Sezione "CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE";
- il progetto integrato di cui la singola domanda è parte deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito nel bando con riferimento all'Accordo di filiera, in base ai criteri di selezione ivi previsti;
- gli investimenti devono essere riferiti alle attività di produzione agricola o alle attività connesse di trasformazione e vendita diretta nei limiti di seguito indicati:
  - il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione aziendale;
  - relativamente all'applicazione della presente operazione, si precisa che sia il prodotto primario dell'azienda agricola avviato alla trasformazione che l'output del processo di trasformazione devono essere prodotti compresi nell'Allegato I del TFUE;
- l'impresa richiedente deve essere in condizioni di redditività economica;
- deve essere garantito il rispetto dei criteri di demarcazione rispetto alle misure standard del PSR, come previsto al Cap. 14 del PSR stesso;
- devono essere rispettati gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- gli impianti irrigui saranno ammissibili a finanziamento solo nel caso in cui siano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 46 del Reg. 1305/2013;
- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutte le tipologie di investimento;
- nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- gli interventi riguardanti il paesaggio agrario e naturale (**Es: recinzioni pascoli saranno ammissibili recinzioni fisse in rete metallica, con filo spinato o di tipo a filo elettrico purchè sostenute da pali in legno scortecciato e purchè non interferiscano con la viabilità, compresi i sentieri pedonali. Non sono interventi ammissibili l'uso di elementi costituiti da calcestruzzo, malta cementizia, e simili per la realizzazione di recinzioni e delimitazioni dei pascoli**)<sup>1</sup> / ristrutturazione e/o recupero di edifici e manufatti devono essere, ove pertinente, compatibili con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla Mis. 7.6.3 e disponibile al seguente link: <https://www.galborba.it/progetti/psl/programmazione-2014-2020-1-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero.html>;
- deve essere dimostrata la fattibilità/coerenza dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico, agro-silvo-pastorale e autorizzativo;

<sup>1</sup> Le indicazioni esposte non valgono per le aree pertinenziali delle abitazioni e dei fabbricati rurali confinanti o inclusi in aree a prato e pascolo e, al di fuori delle aree pertinenziali non valgono fino ad una distanza di 5 metri dai predetti fabbricati

- gli allevamenti zootecnici dovranno essere attivi e operativi entro la data di conclusione lavori, salvo emergenze sanitarie formalmente riconosciute che impongano restrizioni in tale ambito;
- per interventi riguardanti allevamenti zootecnici "en plein air", stato brado e semi-brado occorrerà rispettare tutta la normativa vigente in materia (ad esempio Leggi Regionali in materia, Regolamento Forestale in vigore, Regolamento Regionale "non bosco" ecc disponibili al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/normativa-forestale>) producendo la relativa documentazione ed, inoltre, occorre presentare in fase di domanda di sostegno apposita relazione tecnica di fattibilità sottoscritta da tecnico abilitato, contenente a titolo esemplificativo e non esaustivo i seguenti elementi:
  - tipologia aree di pascolo, relativa classificazione e coerenza con i regolamenti forestali/agrari in vigore;
  - scelta e preparazione del terreno di pascolo;
  - tecniche di allevamento (che comprenda la parte relativa all'alimentazione, all'abbeverata, al ricovero, presenza di aree ombreggiate e ogni altro elemento ritenuto utile a fornire un'accurata descrizione);
  - suddivisione delle aree di allevamento e relativa turnazione dei pascoli (n. capi, superficie, tempistiche, ecc.) nell'ambito di un idoneo piano colturale per minimizzare fenomeni di inquinamento delle acque superficiali, l'erosione del suolo e i danni alla vegetazione;
  - canalizzazione delle acque e trattamento dei reflui
  - elementi riguardanti il benessere animale
  - (...)

Tale relazione sarà esaminata dalla Commissione di Valutazione nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL che verificherà la fattibilità/sostenibilità/coerenza dell'investimento sotto l'aspetto tecnico, logistico, agro-silvo-pastorale e autorizzativo.

## **1.7 TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA**

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ammissibili.

Per gli investimenti relativi al settore della produzione agricola primaria **(con esclusione degli investimenti finalizzati alla trasformazione e commercializzazione, per i quali si applicano le disposizioni ed i tassi previsti dalla operazione 4.2.1)** l'aliquota di sostegno potrà essere maggiorata al 50% per gli investimenti in zone di montagna di cui all'articolo 32 del regolamento (UE) n.1305/2013, ai sensi del vigente PSR 2014/2020 della Regione Piemonte (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/programma-sviluppo-rurale-feasr/gestione-attuazione-psr/testo-vigente-psr-2014-2020>). Per i Comuni rientranti in area montana si rimanda all'**Allegato 8** del presente bando. Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento a seguito della verifica della sussistenza del progetto integrato di filiera.

**Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica**, fatta eccezione per il Credito d'imposta previsto dalla Legge 160/2019, nelle modalità previste dalla nota dell'AdG del PSR, Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, n.prot.12385, del 7 maggio 2021, avente per oggetto: "Cumulabilità tra PSR 2014-2020 e Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (19G00165).

## **1.8 LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO)**

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 100.000.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 5.000.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando, del progetto integrato di filiera e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica o da ribasso d'asta in fase di realizzazione o di acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto (fermo restando che non deve scendere al di sotto della spesa minima).

### **1.9 CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE**

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sono i seguenti:

<b>PRINCIPIO DI SELEZIONE</b>	<b>CRITERIO DI SELEZIONE</b>	<b>SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)</b>	<b>PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE</b>
<b>A. Caratteristiche dell'impresa</b>	Localizzazione degli investimenti	3 p.ti per investimenti localizzati in area D 2 p.ti per investimenti localizzati in area C2 Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 3 PUNTI
	Settore produttivo	filiera lattiero-casearia: 5 p.ti filiera vitivinicola: 5 p.ti filiera multiprodotto: 3 p.ti filiera erbe officinali e aromatiche: 4 p.ti filiera castagno: 4 p.ti filiera carne/salumi: 5 p.ti	Max 5 PUNTI
	Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, EMAS, UNI EN ISO 22000, FSSC 22000, UNI EN ISO 22005, EUREPGAP/GLOBALGAP, GSFS (ex BRC), IFS, OHSAS 18001, UNI EN ISO 50001, Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg.(CE) 834/2007, UNI EN ISO 10854, TESCO Nature Choice, Biodiversity Friend, ISO 14064	2 p.ti nel caso di sistema (uno o più) già adottato e certificato 1 p.to nel caso di sistema (uno o più) per cui è stato avviato l'iter di certificazione	Max 2 PUNTI

<b>B. Qualità del progetto</b>	<p>Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato</p>	<p>Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 6 p.ti Il progetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo principale del progetto integrato cui aderisce: 4 p.ti Il progetto integrato contribuisce al conseguimento di almeno uno degli obiettivi (diversi dall'obiettivo principale) del progetto integrato cui aderisce: 2 p.ti</p>	Max 6 PUNTI
	<p>Innovazione tecnologica Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire nel ciclo produttivo aziendale impianti / macchinari introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno (da comprovare dal richiedente al momento della presentazione della domanda)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale: - tra il 2% e il 25%: 1 p.ti - dal 26% al 50%: 2 p.ti - oltre il 50%: 3 p.ti</p>	Max 3 PUNTI
	<p>Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<p>3 p.ti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia e/o ingegneria naturalistica 3 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo 1 p.ti per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza) 2 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico 2 p.ti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue) 3 p.ti per interventi che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linee di prodotto e/o attività di riciclo imballaggi di prodotto</p>	Max 4 PUNTI
	<p>Qualità delle produzioni interessate dall'intervento</p>	<p><u>Regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</u> 6 pti per interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui gli investimenti finalizzati a tali produzioni siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda <u>Sicurezza alimentare</u> 6 pti per interventi in favore della sicurezza alimentare delle produzioni realizzate</p>	Max 6 PUNTI

	<p style="text-align: center;">Occupazione</p> <p style="text-align: center;">Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione</p>	<p><u>Intensità di lavoro del settore</u> 3 p.ti per interventi relativi a produzioni a elevata intensità di lavoro (zootecnica, ortofrutta; viticoltura, trasformazione aziendale dei prodotti agricoli)</p> <p><u>Creazione di nuova occupazione</u> 3 p.ti per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>Miglioramento globale dell'impresa</p> <p>Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento globale dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante</p> <p>Il punteggio è assegnato in base alle informazioni ricavate dall'Allegato 1 "Schema tipo di progetto" e dall'Allegato 5 "Business Plan"</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento globale dell'impresa: 5 p.ti</p> <p>Il progetto non migliora il rendimento globale dell'impresa: 0 p.ti</p>	<p>Max 5 PUNTI</p>

non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

- punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 30 punti (su un punteggio massimo di 100 punti);
- punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento;
- punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 10 punti (su un punteggio massimo di 40 punti) al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (derivante dalla somma del punteggio "Qualità del Progetto" del Progetto Integrato di Filiera e "Qualità del Progetto" della singola domanda di sostegno). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

---

## **2. OPERAZIONE 4.2.1**

### **Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli**

#### **2.1 FINALITÀ DELL'OPERAZIONE**

L'operazione 4.2.1 sostiene investimenti che riguardano la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, a eccezione dei prodotti della pesca. Essa si propone, in particolare, di favorire l'introduzione di nuovi prodotti, di nuovi processi, di tecnologie innovative, al fine di consentire alle imprese del territorio di inserirsi nel mercato in termini competitivi, consolidando il sistema produttivo locale.

L'Operazione, inoltre, sostiene l'opportunità di strutturare e di semplificare le filiere locali, per ridurre il numero di passaggi tra produzione e mercato, permettendo la piena valorizzazione delle produzioni locali e consentendo a queste ultime di dialogare direttamente con il consumatore finale.

#### **2.2 BENEFICIARI**

Beneficiari dell'operazione sono le micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19.04.2005 attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca, (come definiti dal regolamento di esecuzione (UE) n. 927/2012 della Commissione, del 9 ottobre 2012, che modifica l'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica ed alla tariffa doganale comune).

**L'impresa può accedere al contributo se almeno il 66% della materia prima trasformata e commercializzata dall'impresa è di provenienza extra-aziendale e se sia la il prodotto da trasformare che il prodotto finale trasformato venga ricompreso nell'all. I del TFUE.**

Il beneficiario può avere sede legale fuori dal territorio del GAL Borba, purché la sede operativa e l'oggetto della richiesta di sostegno sia collocato nel territorio GAL.

#### **2.3 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**

**Le risorse pubbliche disponibili per l'Operazione 4.2.1 ammontano ad € 120.000,00.**

**Le risorse pubbliche complessive disponibili per il bando filiera ammontano a € 623.678,68**

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria *“ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse”*, possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo **le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di “Domanda di REVISIONE del progetto” tramite Sistema Piemonte. Il G.A.L. sottoporrà la “Domanda di REVISIONE del progetto” pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.**

#### **2.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**

Ai sensi dell'art. 17 del regolamento (UE) n. 1305/2013, l'operazione 4.2.1. sostiene investimenti che concorrono a rendere più efficiente il settore della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE ad eccezione dei prodotti della pesca. Nell'ambito del PSL del GAL Borba, essa ha lo scopo di migliorare il rendimento delle imprese che aderiscono alla filiera sostenendo la ristrutturazione, l'ampliamento e la modernizzazione dei fabbricati e dei relativi impianti nonché la dotazione di attrezzature e macchinari.

Gli interventi delle imprese agroindustriali dovranno stimolare la competitività del settore agricolo, potenziando la dotazione dell'area relativamente alla fase di trasformazione, oggi carente. In particolare, gli interventi dovranno adeguare i prodotti alle specifiche richieste del mercato al quale si rivolge il progetto di filiera e/o alle nuove esigenze del mercato stesso in termini di sicurezza alimentare e tracciabilità.

L'operazione si inserisce in un approccio integrato sotto forma di "Progetto Integrato di Filiera" (PIF), con le operazioni 4.1.1 e 6.4.2.

Relativamente alla complementarietà della presente operazione con i fondi SIE, il primo pilastro (PAC, OCM) e gli altri strumenti dell'Unione, si fa riferimento a quanto indicato nel capitolo 14 del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte, versione 5.1, Testo approvato con Decisione della Commissione europea C(2018)5174 del 27 luglio 2018.

#### SETTORE VITIVINICOLO

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Tipologia di interventi ammissibili e non ammissibili" all'interno dell'Op. 4.1.1. pag. 14

#### APICOLTURA

Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Tipologia di interventi ammissibili e non ammissibili" all'interno dell'Op. 4.1.1. pag. 15

#### SETTORE ORTOFRUTTICOLO

Le imprese di trasformazione e commercializzazione aderenti a OP (Organizzazioni di Produttori) o ad AOP (Associazioni di Organizzazioni di Produttori) possono presentare domanda di sostegno sul presente bando. Tali imprese dovranno esplicitare la loro adesione ad OP/AOP in sede di trasmissione di domanda di sostegno.

Seguiranno le opportune verifiche, finalizzate ad evitare duplicazioni di finanziamento, sia al momento della concessione del sostegno (verifiche effettuate congiuntamente da parte del GAL e della struttura regionale competente) che preliminarmente alla liquidazione dello stesso (verifiche effettuate congiuntamente da parte del GAL e dell'Organismo Pagatore competente).

Le imprese di trasformazione e commercializzazione che svolgono ruolo di OP o di AOP **non possono** presentare domanda di sostegno sul presente bando.

### **2.5 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**

Saranno ammesse al finanziamento le seguenti spese:

- investimenti di tipo edilizio destinati alla trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroalimentari:
  - ampliamento, miglioramento e/o ristrutturazione (opere edili e impiantistica) di fabbricati aziendali, compresi gli investimenti finalizzati alla vendita diretta di prodotti aziendali in locali annessi allo stabilimento produttivo. L'intervento non potrà essere superiore al 40% dell'investimento complessivo ammesso (escluso spese tecniche).

Il calcolo del 40% avverrà nel seguente modo:

#### **Esempio:**

- acquisto di macchinari, attrezzature, strumenti, veicoli, investimenti per la tutela dell'ambiente, ecc.: Totale Euro 10.000

- Investimenti di tipo edilizio: Euro 10.000\*0,4= Euro 4.000

- Totale investimenti: Euro 14.000

- acquisto di macchinari, strumenti e attrezzature (incluso hardware) nuovi, compresi i costi di installazione per macchinari e/o attrezzature fissi, per la trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione di prodotti agricoli e agroindustriali;
- acquisto o acquisizione di veicoli stradali se coerenti con il progetto di filiera esclusivamente per quanto riguarda:
  - veicoli specificamente attrezzati (autoveicoli refrigerati, autoveicoli attrezzati a negozio e simili);
  - furgoni con caratteristiche non di lusso, con carrozzeria furgonata metallica chiusa non finestrata e con massimo tre posti;

- investimenti per la tutela dell'ambiente, per la riduzione dei consumi idrici (quali ad esempio impianti, macchinari e tecnologie che riducono il consumo idrico durante le fasi di processo, sistemi e tecnologie per il recupero ed il riutilizzo di acqua, al fine di ridurre il prelievo dall'esterno) e per la prevenzione degli inquinamenti (quali ad esempio impianti di depurazione delle acque di scarico degli impianti di trasformazione, impianti che prevedono l'abbattimento del carico inquinante attraverso la riduzione dei reflui e la separazione dei sottoprodotti);
- investimenti per l'efficientamento energetico alle condizioni dettagliate al paragrafo successivo; la spesa non può superare il 25% della spesa complessiva ammessa a finanziamento;
- spese generali e tecniche, spese di progettazione, consulenze, studi di fattibilità, acquisizione o sviluppo di programmi informatici, acquisto di brevetti e licenze, connesse alla realizzazione degli investimenti materiali di cui sopra, per importi non superiori al 12% degli investimenti materiali ammessi.

Per le opere edili devono essere presentati progetti sottoscritti da tecnici abilitati, corredati da: disegni, relazione tecnica descrittiva, computo metrico analitico redatto (in formato pdf e excel) **sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute**. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 146 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di immobili o terreni
- acquisti in leasing
- acquisto di macchinari e attrezzature usati
- investimenti riferiti ad abitazioni, anche di personale di custodia
- manutenzione ordinaria e straordinaria da intendersi come interventi che non comportino significativi adeguamenti o miglioramenti dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- impianti di produzione e stoccaggio di energia da fonti rinnovabili
- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie
- contributi in natura
- spese in economia, in relazione alle quali non sia stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente
- acquisti di immobili e terreni
- costi di gestione
- costi esclusi dall'operatività del PSR ai sensi del Cap. 14 del PSR stesso
- investimenti di mera sostituzione che non comportino miglioramenti tecnologici e funzionali
- spese per progetti di promozione e ricerca
- IVA e altre imposte e tasse
- spese effettuate prima della presentazione della domanda.

## 2.6 CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'operazione è attivata dal GAL nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- per essere ammissibile, l'accordo di filiera deve riguardare almeno **due fasi della filiera e coinvolgere almeno due soggetti beneficiari**;
- il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
  - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva;
  - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
  - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (4.1.1 - 4.2.1 – 6.4.2)

Le imprese beneficiarie devono rispettare le seguenti condizioni specifiche:

- la singola domanda di contributo deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito alla successiva Sezione "CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE";
- il progetto integrato di cui la singola domanda è parte deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito nel bando con riferimento all'Accordo di filiera, in base ai criteri di selezione ivi previsti;
- il prodotto primario avviato alla trasformazione deve essere per almeno il 66% di produzione extra-aziendale;
- gli interventi devono riguardare la trasformazione di prodotti compresi nell'all. I del TFUE, esclusi i prodotti della pesca; **anche il prodotto finale ottenuto deve ricadere nell'all. I del TFUE**;
- l'impresa richiedente deve essere in condizioni di redditività economica;
- devono essere rispettati i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014);
- deve essere garantito il rispetto dei criteri di demarcazione rispetto alle misure standard del PSR, come previsto al Cap. 14 del PSR stesso;
- devono essere rispettati gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutte le tipologie di investimento;
- nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- gli interventi di ristrutturazione / recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili, ove pertinente, con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla Mis. 7.6.3 disponibile al seguente link: <https://www.galborba.it/progetti/psl/programmazione-2014-2020-1-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero.html>;
- deve essere dimostrata la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo.

## 2.7 TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

L'agevolazione prevista è un contributo in conto capitale pari al 40% della spesa ammessa.

Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento a seguito della verifica di sussistenza del progetto integrato di filiera.

**Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica**, fatta eccezione per il Credito d'imposta previsto dalla Legge 160/2019, nelle modalità previste dalla nota dell'AdG del PSR, Direzione Agricoltura

e Cibo della Regione Piemonte, n.prot.12385, del 7 maggio 2021, avente per oggetto: "Cumulabilità tra PSR 2014-2020 e Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (19G00165).

## 2.8 LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO)

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 100.000.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 5.000.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando, del progetto integrato di filiera e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica o da ribasso d'asta in fase di realizzazione o di acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

## 2.9 CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sono i seguenti:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
A. Caratteristiche dell'impresa	Localizzazione degli investimenti	3 p.ti per investimenti localizzati in area D 2 p.ti per investimenti localizzati in area C2  Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 3 PUNTI
	Settore produttivo	filiera lattiero-casearia: 5 p.ti filiera vino: 5 p.ti filiera multiprodotto: 3 p.ti filiera erbe officinali e aromatiche: 4 p.ti filiera castagno: 4 p.ti filiera carne: 5 p.ti	Max 5 PUNTI

	<p>Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche</p> <p>Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni:</p> <p>UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, EMAS, UNI EN ISO 22000, FSSC 22000, UNI EN ISO 22005, EUREPGAP/GLOBALGAP, GSFS (ex BRC), IFS, OHSAS 18001, UNI EN ISO 50001, Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg.(CE) 834/2007, UNI EN ISO 10854, TESCO Nature Choice, Biodiversity Friend, ISO 14064</p>	<p>2 p.ti nel caso di sistema (uno o più) già adottato e certificato</p> <p>1 p.to nel caso di sistema (uno o più) per cui è stato avviato l'iter di certificazione</p>	<p>Max 2 PUNTI</p>
	<p>Imprese di eccellenza</p>	<p>2 p.ti per domande presentate da imprese contrassegnate dal Marchio Piemonte Eccellenza Artigiana o altre certificazioni di eccellenza (se ritenute rilevanti da parte della Commissione Istruttoria)</p>	<p>Max 2 PUNTI</p>
<p><b>B. Qualità del progetto</b></p>	<p>Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato</p> <p>Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato</p>	<p>Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce:6 p.ti</p> <p>Il progetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo principale del progetto integrato cui aderisce:4 p.ti</p> <p>Il progetto integrato contribuisce al conseguimento di almeno uno degli obiettivi (diversi dall'obiettivo principale) del progetto integrato cui aderisce: 2 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>Innovazione tecnologica</p> <p>Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire nel ciclo produttivo aziendale impianti / macchinari introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno (da comprovare dal richiedente al momento della presentazione della domanda)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tra il 2% e il 25%: 1 p.ti</li> <li>- dal 26% al 50%: 2 p.ti</li> <li>- oltre il 50%: 3 p.ti</li> </ul>	<p>Max 3 PUNTI</p>

	<p>Sostenibilità ambientale dell'investimento</p> <p>Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<p>3 p.ti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia e/o ingegneria naturalistica</p> <p>2 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo</p> <p>2 p.ti per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza)</p> <p>4 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico</p> <p>4 p.ti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue)</p> <p>4 pti per interventi che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linea di prodotto e/o attività di riciclo imballaggi di prodotto</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
	<p>Qualità delle produzioni interessate dall'intervento</p>	<p><u>Regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</u></p> <p>6 pti per interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità</p> <p>Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui il <u>prodotto finito</u> oggetto di intervento aderisce al regime di qualità di cui al reg. (UE) 1305/2013 e a condizione che gli investimenti finalizzati a tale prodotto siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda</p> <p><u>Sicurezza alimentare</u></p> <p>6 pti per interventi in favore della sicurezza alimentare delle produzioni realizzate (prodotto finito)</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>Occupazione</p> <p>Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione</p>	<p><u>Creazione di nuova occupazione</u></p> <p>3 p.ti per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
	<p>Miglioramento globale dell'impresa</p> <p>Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento globale dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante</p> <p>Il punteggio è assegnato in base alle informazioni ricavate dall'Allegato 1 "Schema tipo di progetto" e dall'Allegato 5 "Business Plan"</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento globale dell'impresa: 6 p.ti</p> <p>Il progetto non migliora il rendimento globale dell'impresa: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>

non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

- punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 30 punti (su un punteggio massimo di 100 punti);
- punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento;
- punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 10 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.

- In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (derivante dalla somma del punteggio "Qualità del Progetto" del Progetto Integrato di Filiera e "Qualità del Progetto" della singola domanda di sostegno). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.
-

### **3. OPERAZIONE 6.4.2.**

#### **Sostegno agli investimenti per la creazione e lo sviluppo di attività non agricole da parte di piccole e micro imprese**

##### **3.1 FINALITÀ DELL'OPERAZIONE**

L'operazione si propone di sostenere lo sviluppo delle piccole e microimprese non agricole operanti nei diversi settori dell'economia rurale, in particolare implementando, sull'area GAL, la commercializzazione di prodotti trasformati nell'ambito dei circuiti brevi di vendita e nei confronti dei circuiti turistici e la promozione di paleria di castagno per l'agricoltura, l'ingegneria naturalistica e le recinzioni.

Limitatamente alla presente emissione di bando pubblico, l'operazione è utilizzata, ai sensi della D.D. Regione Piemonte n. 429 del 19 Agosto 2020, al fine di sostenere i settori dell'economia rurale più colpiti dalle restrizioni imposte a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 (commerciale, turistico-ricettivo, artigianale, ecc.). Infatti, la crisi economica in area GAL ha colpito particolarmente i piccoli Comuni in cui, le attività imprenditoriali non agricole, rappresentano uno strumento prezioso di presidio del territorio e di servizio sia al potenziale turista e fruitore esterno, sia alla popolazione interna.

##### **3.2 BENEFICIARI**

Beneficiari dell'operazione sono le micro e piccole imprese definite ai sensi della raccomandazione CE 2003/361 e decreto del Ministro dello sviluppo economico del 19.04.2005, escluse le imprese agricole e le imprese attive nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE.

##### **3.3 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**

**Le risorse pubbliche disponibili per l'Operazione 6.4.2 ammontano ad € 120.000,00**

**Le risorse pubbliche complessive disponibili per il bando filiera ammontano a € 623.678,68**

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie (da riprogrammazioni del Piano Finanziario e/o ulteriori stanziamenti di risorse già disponibili sulla stessa operazione, preventivamente autorizzati dalla Regione), queste potranno essere utilizzate per lo scorrimento delle domande comprese in graduatoria, ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse con l'attuale dotazione finanziaria.

I titolari delle domande di contributo, ritenute dal GAL in fase di istruttoria *“ammissibili ma non finanziabili per carenza di risorse”*, possono realizzare gli interventi proposti senza modificarne i contenuti, anche prima di aver ricevuto l'eventuale comunicazione dal Gruppo di Azione Locale dell'effettiva finanziabilità del progetto ovvero senza garanzia di una loro successiva ammissione a finanziamento. Qualora, nel periodo di attesa dell'eventuale contributo, si fossero rese necessarie delle modifiche al progetto ammissibile, il Beneficiario, all'atto dell'eventuale comunicazione di possibilità di finanziamento da parte del GAL, è tenuto a trasmettere al GAL medesimo **le variazioni già apportate, mediante la trasmissione di “Domanda di REVISIONE del progetto” tramite Sistema Piemonte. Il G.A.L. sottoporrà la “Domanda di REVISIONE del progetto” pervenuta dal Beneficiario a istruttoria, al fine di valutarne l'effettiva ammissione a finanziamento.**

##### **3.4 TIPOLOGIA DI INTERVENTI AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**

Ai sensi dell'art. 45 del Reg. (UE) 1305/2013, l'operazione 6.4.2. sostiene gli investimenti per lo sviluppo di attività extra-agricole in un'ottica integrata e multisettoriale. Nell'ambito del PSL del GAL Borba, essa ha lo scopo di:

- favorire la trasformazione e la commercializzazione di prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE;
- sostenere le attività commerciali, le botteghe storiche (soprattutto in alcune aree a rischio di desertificazione), per assicurare la diffusione su tutto il territorio delle produzioni locali (circuiti brevi di commercializzazione); si intende, tra l'altro, promuovere l'allestimento di vetrine del territorio, sotto forma di corner dedicati, ben visibili, che presentino una adeguato paniere di prodotti assortiti;

- rafforzare le connessioni tra il comparto agricolo e la proposta turistica locale, individuando nuove reti di distribuzione delle produzioni del territorio tramite i circuiti di vendita e gli itinerari tematici, anche attraverso le attività di somministrazione (bar, ristoranti, ecc.);
- sostenere i servizi di logistica e le attività ad elevato contenuto tecnologico e/o informatico collegate alle filiere (ad esempio, e-commerce);
- con riferimento alla filiera del castagno, promuovere principalmente la produzione di paleria per l'agricoltura e l'ingegneria naturalistica, attraverso l'attività di imprese forestali che si occupano delle prime fasi di trasformazione e di segherie.

### **3.5 SPESE AMMISSIBILI E NON AMMISSIBILI**

Il sostegno può coprire gli investimenti previsti dall'art. 45 del Reg. 1305/2013 e, in particolare:

- interventi materiali di recupero (compresi interventi fondiari) restauro e riqualificazione di edifici, manufatti e loro pertinenze (opere edili e impiantistica) nel limite massimo del 40% dell'investimento complessivo (escluso spese tecniche)

Il calcolo del 40% avverrà nel seguente modo:

#### **Esempio:**

- acquisto di macchinari, attrezzature, strumenti, ecc.: Totale Euro 10.000
  - Investimenti di tipo edilizio: Euro  $10.000 \times 0,4 =$  Euro 4.000
  - Totale investimenti: Euro 14.000
- adeguamenti strutturali di modesta entità, connessi all'installazione degli impianti, macchinari, strumenti e attrezzature di cui al punto successivo;
  - acquisto/acquisizione di impianti, macchinari, strumenti, attrezzature (incluso hardware) e arredi nuovi, compresi i relativi costi di installazione;
  - acquisizione e sviluppo di programmi informatici, acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali (investimento immateriale);
  - spese generali collegate ai primi tre punti del presente paragrafo: spese di progettazione, consulenze specialistiche, direzione lavori e simili connesse alla realizzazione degli investimenti materiali di cui sopra, per importi non superiori al 12% degli investimenti materiali ammessi.

Non saranno invece ammesse a contributo le seguenti spese:

- acquisto di immobili o terreni
- acquisti in leasing
- acquisto di macchinari e attrezzature usati
- investimenti riferiti ad abitazioni per uso del richiedente o di familiari
- investimenti in infrastrutture e impianti per le energie rinnovabili e per la generazione di energia elettrica
- acquisto di terreni e/o di fabbricati
- manutenzione ordinaria e straordinaria da intendersi come interventi che non comportino significativi adeguamenti o miglioramenti dello stato di fatto rispetto alle finalità del presente bando
- acquisto di materiali di consumo e beni non durevoli
- investimenti per l'adeguamento a norme obbligatorie
- spese in economia, in relazione alle quali non sia stato effettuato alcun pagamento giustificato da fatture o documenti di valore probatorio equivalente
- costi connessi a contratti di leasing
- costi di gestione
- IVA e altre imposte e tasse

- spese effettuate prima della presentazione della domanda.

### 3.6 CONDIZIONI SPECIFICHE DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO

L'operazione è attivata dal GAL nell'ambito di interventi coerenti con la strategia locale e con le specificità dell'area. Gli investimenti proposti dalle aziende agricole sono ammissibili solo nell'ambito di progetti di filiera (PIF) e nel rispetto delle seguenti ulteriori condizioni:

- per essere ammissibile, l'accordo di filiera deve riguardare almeno **due fasi della filiera e coinvolgere almeno due soggetti beneficiari**;
- il progetto integrato di filiera si realizza attraverso:
  - la sottoscrizione di un Accordo di Filiera tra tutti gli operatori che intendono presentare domanda di finanziamento su una specifica filiera produttiva;
  - la dimostrazione del raggiungimento, attraverso la realizzazione del progetto di filiera, di concreti obiettivi di sviluppo dell'impresa, legati al consolidamento delle aziende, al miglioramento dei processi produttivi, all'introduzione di innovazioni di processo e/o di prodotto;
  - il rispetto, da parte di ciascuna impresa inserita nel progetto di filiera, delle condizioni specifiche definite dall'operazione di riferimento (4.1.1 - 4.2.1 – 6.4.2).

Le imprese beneficiarie devono rispettare le seguenti condizioni specifiche:

- la singola domanda di contributo deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito alla successiva Sezione "CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE";
- il progetto integrato di cui la singola domanda è parte deve raggiungere il punteggio minimo di ammissibilità, definito nel bando con riferimento all'Accordo di filiera, in base ai criteri di selezione ivi previsti;
- gli investimenti proposti non possono avere come output prodotti compresi nell'all. I del TFUE;
- l'impresa richiedente deve essere in condizioni di redditività economica;
- deve essere garantito il rispetto dei criteri di demarcazione rispetto alle misure standard del PSR, come previsto al Cap. 14 del PSR stesso;
- devono essere rispettati gli standard previsti dalla legislazione in materia di sicurezza per i lavoratori, di ambiente, di igiene e di benessere degli animali;
- devono essere rispettati i criteri minimi nazionali per l'efficienza energetica cui devono attenersi gli investimenti finanziati in infrastrutture per l'energia rinnovabile che consumano o producono energia (articolo 13, lettera c), del regolamento delegato (UE) n. 807/2014);
- ai fini di quanto previsto dall'art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013, gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (dal momento della liquidazione del saldo) di 5 anni per tutte le tipologie di investimento;
- nel caso di interventi di sostegno richiesti da forme associative di qualsiasi natura, la durata minima prevista della forma associativa richiedente deve essere almeno pari alla durata del vincolo di destinazione delle opere finanziate
- gli interventi di ristrutturazione / recupero di edifici e manufatti devono essere compatibili, ove pertinente, con quanto previsto dai manuali sul recupero dell'architettura e del paesaggio realizzati dal GAL sulla Mis. 7.6.3 disponibile al seguente link: <https://www.galborba.it/progetti/psl/programmazione-2014-2020-1-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero.html>;
- deve essere dimostrata la fattibilità dell'intervento sotto l'aspetto tecnico, logistico e autorizzativo;
- il rispetto del limite di importo massimo di aiuti pubblici di Euro 200.000,00 che può essere concesso all'impresa nell'arco di tre esercizi finanziari, in base al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18./12/2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L352/1 del 24/12/2013 relativo alla concessione di aiuti in regime di "de minimis").

### 3.7 TIPO DI AGEVOLAZIONE PREVISTA

Limitatamente al presente bando, al fine di sostenere i settori dell'economia rurale più colpiti dalle restrizioni imposte a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19 (commerciale, turistico ricettivo, artigianale, ecc.) e, ai sensi della D.D.

Regione Piemonte n. 429 del 19 agosto 2020, il contributo in conto capitale è del 70% dei costi ammissibili per tutti i beneficiari.

Il contributo viene erogato in base ai costi realmente sostenuti e rendicontati con le domande di pagamento a seguito della verifica di sussistenza del progetto integrato di filiera.

**Le agevolazioni concesse ai sensi del presente bando non sono cumulabili con altri aiuti / sostegni concessi per le medesime iniziative dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea o da altri Enti pubblici. Quindi ogni operazione o parte di essa può ricevere finanziamenti da una sola fonte pubblica**, fatta eccezione per il Credito d'imposta previsto dalla Legge 160/2019, nelle modalità previste dalla nota dell'AdG del PSR, Direzione Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte, n.prot.12385, del 7 maggio 2021, avente per oggetto: "Cumulabilità tra PSR 2014-2020 e Legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 (19G00165).

L'agevolazione di cui al presente bando è concessa nel rispetto del Regolamento UE 1407/2013 per gli aiuti «de minimis» che un'impresa unica può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro, con un massimale di contributo pari a Euro 200.000,00.

Si applica quanto segue:

a) Il DECRETO 31 maggio 2017, n.115 (Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni) ha normato il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato con entrata in vigore il 12 agosto 2017.

b) Oltre a prevedere gli obblighi di registrazione dell'aiuto e delle **Visure Aiuti e De minimis**, all'art. 15 il DECRETO dispone che, per le verifiche relative agli aiuti illegali oggetto di decisione di recupero, è necessario effettuare **la Visura Deggendorf**, per accertare se un determinato soggetto, identificato tramite il codice fiscale, rientra o meno nell'elenco dei soggetti tenuti alla restituzione degli aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione europea.

c) La visura Deggendorf, oltre che in fase di concessione, deve essere effettuata dal GAL in qualità di Soggetto concedente (anche Organismo Delegato), nell'ambito delle attività inerenti alle verifiche propedeutiche alla erogazione dei predetti aiuti: l'avvenuta acquisizione della Visura ai fini dell'erogazione deve essere espressamente menzionata nei provvedimenti che dispongono l'erogazione di aiuti di Stato.

d) Ai sensi dell'art. 17 del Decreto l'adempimento di cui sopra costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione e di erogazione degli aiuti individuali.

A partire dal 12 agosto 2020 si è concluso il triennio di pieno utilizzo del Registro e non è più necessario richiedere la dichiarazione sostitutiva di atto notorio al soggetto beneficiario ai fini del controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis e aiuti de minimis SIEG già concessi.

Quest'ultima deve, invece, essere richiesta per gli aiuti de minimis non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione disciplinati dall'articolo 10 del regolamento adottato con D.M. n. 115/2017 e non ancora registrati su RNA. Detto articolo stabilisce che gli aiuti sono registrati nel Registro nazionale aiuti, dal Soggetto competente, nell'esercizio finanziario successivo a quello della fruizione da parte del soggetto beneficiario. Gli aiuti fiscali aventi medesime caratteristiche si intendono concessi e sono registrati nel Registro nazionale aiuti nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati.

Questo alla luce della scadenza (1 luglio 2020) prevista dall'art. 14 comma 6 del decreto 31 maggio 2017, n. 115 che riporta:

Art. 14 (Verifiche relative agli aiuti de minimis) del DECRETO 31 maggio 2017, n. 115

(.....)

6. A decorrere dal 1° luglio 2020, il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti. Fino a tale data il Soggetto concedente è tenuto a effettuare il predetto controllo, oltre che sulla base delle informazioni desumibili dalla Visura Aiuti de minimis, anche sulla base delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio rilasciate dai soggetti beneficiari relativamente agli aiuti de minimis e agli aiuti de minimis SIEG concessi nei due esercizi finanziari precedenti e nell'esercizio finanziario in corso.

> 7. La responsabilità in merito alla veridicità e alla completezza delle informazioni rilasciate dal Registro nazionale aiuti ai sensi del presente articolo rimane in capo all'Autorità responsabile o al Soggetto concedente che hanno provveduto ad inserire le informazioni nel registro stesso, ferma restando la responsabilità del soggetto beneficiario per le informazioni oggetto di inserimento fornite all'Autorità responsabile o al Soggetto concedente con dichiarazione resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni.

Relativamente ai contributi della presente operazione, preventivamente alla redazione della graduatoria definitiva, i dati identificativi e l'importo degli aiuti concessi alle "imprese beneficiarie" dovranno essere registrati nel Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA) e acquisiti i relativi codici identificativi rilasciati dal Registro stesso (rispettivamente: codice COR e codice VERCOR) a cura del GAL. Tali dati dovranno essere inseriti in graduatoria e pubblicati sul sito istituzionale.

### **3.8 LIMITI DI INVESTIMENTO (MINIMO E MASSIMO)**

La spesa **massima ammissibile a contributo**, riferita comunque ad un intervento in sé concluso ed autonomo nello svolgimento delle sue funzioni e nel rispetto delle finalità dichiarate a progetto è pari a € 100.000.

La spesa **minima ammissibile a contributo**, alle stesse condizioni di cui sopra, è pari a € 5.000.

Non saranno ammesse a contributo le domande la cui spesa minima ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, considerati eventuali stralci di spese non pertinenti, venga determinata in una cifra inferiore al limite minimo di spesa.

Il non raggiungimento della soglia minima di spesa, in sede presentazione della domanda di pagamento, comporta la revoca del contributo, ad eccezione di economie derivanti da scontistica o da ribasso d'asta che non comportino modifiche al raggiungimento dell'obiettivo del progetto ammesso.

Nel caso in cui il costo totale del progetto presentato e ammesso a contributo sia superiore al limite massimo di spesa ammissibile come sopra definito, il beneficiario è tenuto comunque a realizzare l'intervento nella sua interezza così come approvato dal GAL sulla base degli elaborati progettuali presentati, pena la revoca del contributo, salvo che un costo totale inferiore consenta ugualmente la realizzazione dell'intervento nel suo complesso coerente con le finalità del bando e con una fruibilità immediata (al momento del collaudo).

Non potrà essere liquidato il contributo nel caso in cui il beneficiario abbia realizzato interventi per una percentuale inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di aiuto (fatte salve riduzioni derivanti da scontistica o da ribasso d'asta in fase di realizzazione o di acquisto); in ogni caso il contributo non potrà essere liquidato qualora l'intervento realizzato non sia coerente con gli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della domanda di aiuto.

### 3.9 CRITERI DI SELEZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLE SINGOLE DOMANDE

I criteri di selezione per la valutazione della domanda al fine dell'attribuzione del punteggio e della compilazione della graduatoria sono i seguenti:

PRINCIPIO DI SELEZIONE	CRITERIO DI SELEZIONE	SPECIFICHE (EVENTUALI NOTE, ESCLUSIONI, FORMULE DI CALCOLO INERENTI IL CRITERIO)	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE
<b>A. Caratteristiche dell'impresa</b>	Localizzazione degli investimenti	3 p.ti per investimenti localizzati in area D 2 p.ti per investimenti localizzati in area C2 Per investimenti realizzati in parte nelle aree di cui sopra, in parte al di fuori di esse si procederà al calcolo della media aritmetica	Max 3 PUNTI
	Settore produttivo	filiera lattiero-casearia: 5 p.ti filiera vino: 5 p.ti filiera multiprodotto: 3 p.ti filiera erbe officinali e aromatiche: 4 p.ti filiera castagno: 4 p.ti filiera carne: 5 p.ti	Max 5 PUNTI
	Possesso o ottenimento di certificazioni di prodotto / processo / ambientali / energetiche Il punteggio viene assegnato sia nel caso di sistemi già adottati e certificati al momento della presentazione della domanda sia nel caso di sistemi per i quali è stato avviato l'iter di adozione o di certificazione. Il punteggio viene assegnato per le seguenti certificazioni: UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, EMAS, UNI EN ISO 22000, FSSC 22000, UNI EN ISO 22005, EUREPGAP/GLOBALGAP, GSFS (ex BRC), IFS, OHSAS 18001, UNI EN ISO 50001, Certificazione agricoltura biologica di cui al Reg.(CE) 834/2007, UNI EN ISO 10854, TESCO Nature Choice, Biodiversity Friend, ISO 14064	2 p.ti nel caso di sistema (uno o più) già adottato e certificato 1 p.to nel caso di sistema (uno o più) per cui è stato avviato l'iter di certificazione	Max 2 PUNTI
	Imprese di eccellenza	2 p.ti per domande presentate da imprese contrassegnate dal Marchio Piemonte Eccellenza Artigiana o altre certificazioni di eccellenza (se ritenute rilevanti da parte della Commissione Istruttoria)	Max 2 PUNTI
<b>B. Qualità del progetto</b>	Funzionalità dell'intervento nell'ambito del progetto integrato Il criterio misura la capacità dell'intervento di contribuire al conseguimento degli obiettivi definiti dal progetto integrato	Il progetto contribuisce pienamente al conseguimento di tutti gli obiettivi definiti dal progetto integrato cui aderisce: 6 p.ti Il progetto contribuisce al conseguimento dell'obiettivo principale del progetto integrato cui aderisce: 4 p.ti Il progetto integrato contribuisce al conseguimento di almeno uno degli obiettivi (diversi dall'obiettivo principale) del progetto integrato cui aderisce: 2 p.ti	Max 6 PUNTI

	<p>Innovazione tecnologica Il criterio premia gli investimenti finalizzati a inserire nel ciclo produttivo aziendale impianti / macchinari introdotti nel mercato da non più di 2 anni antecedenti la presentazione della domanda di sostegno (da comprovare dal richiedente al momento della presentazione della domanda)</p>	<p>Con riferimento all'investimento totale: - tra il 2% e il 25%: 1 p.ti - dal 26% al 50%: 2 p.ti - oltre il 50%: 3 p.ti</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
	<p>Sostenibilità ambientale dell'investimento Il criterio valuta la capacità dell'intervento di migliorare le performance ambientali dell'impresa</p>	<p>3 p.ti per interventi che adottano sistemi di bioedilizia e/o ingegneria naturalistica 2 p.ti per interventi che non prevedono consumo di suolo 2 p.ti per interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici aziendali o connessi al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione (solo per interventi che comportano un risparmio energetico maggiore o uguale al 25% rispetto alla situazione di partenza) 2 p.ti per interventi che determinano risparmio idrico 2 p.ti per interventi connessi alla prevenzione dell'inquinamento (trattamento acque reflue) 2 p.ti per interventi che favoriscano l'utilizzo e il reimpiego di scarti della produzione principale per la realizzazione di nuove linea di prodotto e/o attività di riciclo imballaggi di prodotto</p>	<p>Max 4 PUNTI</p>
	<p>Qualità delle produzioni interessate dall'intervento</p>	<p><u>Regimi di qualità di cui all'articolo 16 del regolamento (UE) n. 1305/2013</u> 6 p.ti per interventi relativi a produzioni inserite in regimi di qualità Il punteggio è riconosciuto solo nel caso in cui gli investimenti finalizzati a tali produzioni siano superiori al 50% della spesa complessivamente prevista. Il richiedente deve già aderire al regime di qualità o deve aver già fatto domanda di adesione prima della presentazione della domanda <u>Sicurezza alimentare</u> 6 pti per interventi in favore della sicurezza alimentare delle produzioni realizzate</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>
	<p>Occupazione Il criterio premia gli interventi che favoriscono l'occupazione</p>	<p><u>Creazione di nuova occupazione</u> 3 p.ti per progetti che prevedono la creazione di nuovi posti di lavoro con contratto di lavoro dipendente</p>	<p>Max 3 PUNTI</p>
	<p>Miglioramento globale dell'impresa Il criterio valuta la capacità del progetto di migliorare il livello di rendimento globale dell'impresa rispetto alla situazione ex-ante Il punteggio è assegnato in base alle informazioni ricavate dall'Allegato 1 "Schema tipo di progetto" e dall'Allegato 5 "Business Plan"</p>	<p>Il progetto migliora il rendimento globale dell'impresa: 6 p.ti Il progetto non migliora il rendimento globale dell'impresa: 0 p.ti</p>	<p>Max 6 PUNTI</p>

non saranno ritenute ammissibili le candidature che non raggiungano almeno i seguenti punteggi minimi:

- punteggio minimo per l'ammissibilità complessivo della candidatura (Accordo di Filiera + Domanda): 30 punti (su un punteggio massimo di 100 punti);
- punteggio minimo per l'ammissibilità dell'Accordo di Filiera: 20 punti (su un punteggio massimo di 60 punti) al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento;
- punteggio minimo per l'ammissibilità della singola Domanda: 10 punti (su un punteggio massimo di 40 punti), al di sotto di tali soglie, la domanda non sarà ammessa a finanziamento.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande che avranno ottenuto il punteggio più elevato con riferimento alla sezione B "Qualità del progetto" (derivante dalla somma del punteggio "Qualità del Progetto" del Progetto Integrato di Filiera e "Qualità del Progetto" della singola domanda di sostegno). In caso di ulteriore parità, vale l'ordine di presentazione.

---

### III PARTE

## CONDIZIONI GENERALI COMUNI A TUTTE LE OPERAZIONI

### SEZIONE A - INFORMAZIONI GENERALI

#### **1. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI**

L'intervento deve essere localizzato nel territorio comunale dei Comuni facenti parte del GAL:

ACQUI TERME (secondo le limitazioni dettagliate di seguito), ALICE BEL COLLE, BELFORTE MONFERRATO, BISTAGNO, BOSIO, BUBBIO, CARPENETO, CARTOSIO, CASALEGGIO BOIRO, CASSINASCO, CASSINE, CASSINELLE, CASTEL BOGLIONE, CASTEL ROCCHERO, CASTELLETTO D'ERRO, CASTELLETTO D'ORBA, CAVATORE, CESSOLE, CREMOLINO, DENICE, GROGNARDO, LERMA, LOAZZOLO, MALVICINO, MELAZZO, MERANA, MOLARE, MOMBALDONE, MONASTERO BORMIDA, MONTABONE, MONTALDEO, MONTECHIARO D'ACQUI, MORBELLO, MORNESE, MORSASCO, OLMO GENTILE, ORSARA BORMIDA, OVADA (secondo le limitazioni dettagliate di seguito), PARETO, PONTI, PONZONE, PRASCO, RICALDONE, RIVALTA BORMIDA, ROCCA GRIMALDA, ROCCAVERANO, ROCCHETTA PALAFAEA, SAN GIORGIO SCARAMPI, SEROLE, SESSAME, SILVANO D'ORBA, SPIGNO MONFERRATO, STREVI, TAGLIOLO MONFERRATO, TERZO, TRISOBBIO, VESIME, VIGONE

ACQUI TERME: per il Comune di Acqui Terme le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie e numeri civici:

- Borgo Lavandara 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 11, 14, 16, 17, 18, 19, 20 e 25;
- Via Ivaldi 3, 6, 7, 8, 10, 11, 12, 16, 20, 30, 32, 34, 40 e 42;
- Strada Sotto Rocca 1, 2, 5, 6;
- Str.Le Visone 7, 9, 12, 18, 19, 23, 24, 25, 26, 27ESP A, 29, 30, 31, 32, 33, 38, 40, 41, 43, 44, 47, 48, 50, 51, 53, 55, 56, 57, 59, 64, 70, 71, 72, 73, 79;
- Borgata Bagnoli 1, 2, 3, 4, 5, 9, 10, 14;
- Borgo Roncaggio 16,25;
- Viale Einaudi 7, 11, 15, 18, 19, 24, 25, 35;
- Reg. Lacia 1, 3, 3ESP A, 5, 6, 9, 10, 11, 14, 19, 23, 27;
- Borgo Inferiore Lussito 1, 1A, 7, 8, 9, 10, 15, 16, 18, 23, 26, 29, 31, 32, 36, 38 e 40;
- Borgo Superiore Lussito 2, 7, 10, 11, 13, 14, 15, 15ESP C, 18, 19, 20, 22, 25, 27, 29, 29ESP A, 30, 32 e 34;
- Passeggiata Montestregone 14, 15, 24, 25, 28, 30, 32, 34, 37, 55, 57 e 61;
- Passeggiata dei Colli 2, 6, 8, 8ESP A, 10, 13 e 17;
- Passeggiata Fonte Fredda 9, 20, 24, 36 e 46;
- Regione Abergo 1, 2, 3, 10, 16, 18;
- Viale Acquedotto Romano 3, 13, 18, 21, 23, 24, 25, 32, 36, 40, 51, 53, 65, 84, 92, 118, 120, 122;
- Viale Antiche Terme 14;
- Regione Angogna 23, 41, 45;
- Via Bergamo 7, 14, 16, 39, 46, 56, 60, 66, 68;
- Regione Groppo 7, 9, 11, 12, 16, 19, 20, 24, 32;
- Strada Di Loreto 6, 7, 8, 10, 12, 13, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 27, 29, 30, 37, 40, 72, 86;
- Strada Melazzo 12, 14, 14A, 15, 19, 21, 22, 23, 25, 30, 35, 41;
- Regione Montagnola 2, 3, 5, 9, 10, 11, 12, 12A, 13, 13A, 14, 16, 18, 19, 21, 22, 25, 27, 27A, 28, 29;
- Regione Montemarino 63, 81, 105, 109, 111;
- Regione Ovrano Castello 5, 6, 9, 11, 15, 19;
- Regione Ovrano Centro 1, 3, 6, 8, 10, 11, 15, 16, 24, 28;
- Passeggiata Bellavista 9, 20, 22, 24, 26, 32, 34, 36;
- Regione Barbato 2, 12, 27, 30, 31, 32, 42, 46, 47;
- Regione Fontanelle 2, 3, 4, 6, 12, 16, 18, 23, 31;
- Stradale Alessandria (a partire dal civico 71) 71, 73,74, 75, 79, 81, 83, 90, 99, 102, 119, 127, 132, 141, 147, 154.  
Fogli catastali: 18, 31, 32, 33, 34, 35, 40, 41, 44

OVADA: per il Comune di Ovada le aree eleggibili comprendono esclusivamente le seguenti vie e numeri civici:

- Fraz. Costa;
- Fraz. Gnocchetto;
- Strada Faiello;

- Strada Granozza;
  - Strada Costiera;
  - Strada Requaglia (dal n°63 a fine strada);
  - Strada Santa Lucia;
  - Strada Requagliolo;
  - Strada Termo;
  - Strada Pian del Merlo;
  - Strada Ciutti;
  - Strada Voltri (dal n°63 a fine strada);
  - Frazione San Lorenzo;
  - Regione Guardia;
  - Regione Pizzo di Gallo;
  - Strada Cappellette da civico 14 a fine strada;
  - Strada Ergini;
  - Strada Ghiaie da civico 10 a fine strada;
  - Strada Grillano da civico 16 a fine strada;
  - Strada Guastarina;
  - Strada Lercaro;
  - Strada Lunarolo;
  - Strada Montaggio;
  - Strada Parasio dal civico 4 a fine strada;
  - Strada Redispreto
  - Strada Rocca Grimalda dal civico 48 al 57;
  - Strada S. Bernardo;
  - Strada San Lorenzo;
  - Strada Sant'Evasio dal civico 20 a fine strada;
  - Strada Vecchia Costa dal civico 17 a fine strada;
  - Strada Volpina
- Fogli mappali 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 13, 14, 15, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32

Gli interventi, per essere finanziati, devono ricadere sia nel momento dell'ammissione a finanziamento (data di avvio del procedimento dell'istruttoria delle domande di sostegno) sia per la liquidazione (data di avvio del procedimento dell'istruttoria delle domande di pagamento) in Comuni facenti parte dell'area del GAL Borba scarl.

## **2. NUMERO DI DOMANDE PRESENTABILI**

È consentito al richiedente presentare una sola domanda di sostegno su ciascun bando. In caso di riapertura di bandi successivi, anche sulla stessa operazione, il beneficiario potrà nuovamente aderire, sempre con una sola domanda su ciascun bando.

## **3. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

Le domande di sostegno, comprensive degli allegati richiesti, devono essere presentate a partire dal **10 Gennaio 2022 ore 12,00** ed obbligatoriamente **entro il 15 Aprile 2022, ore 12.00** pena la non ricevibilità della domanda stessa.

Tale termine è la scadenza ultima per la presentazione mediante il sistema informatico. (si veda la successiva **SEZIONE B - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO**).

Si precisa che tutta la documentazione di candidatura dovrà essere trasmessa per via telematica, tramite l'applicativo di Sistema Piemonte. Il GAL si riserva la facoltà di richiedere copia cartacea degli eventuali elaborati progettuali (tavole), indicando, nel caso, i relativi tempi di consegna.

## **4. CONDIZIONI GENERALI DI AMMISSIBILITÀ A CONTRIBUTO DELLE SPESE SOSTENUTE**

Per essere considerate ammissibili, le spese devono derivare (coerentemente con la tipologia di intervento) da:

- nel caso di opere a computi metrico, prezzario regionale (per le Op. 411 e 421 elenco prezzi in agricoltura vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno come ) in corso di validità al momento della presentazione della domanda;

- nel caso di forniture e servizi, confronto tra almeno 3 preventivi;
- nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare;
- un listino dei prezzi di mercato o database costantemente aggiornato delle varie categorie di macchine e attrezzature (acquisti);
- per l'acquisizione di forniture o servizi il cui costo non superi singolarmente l'importo di 5.000,00 Euro (IVA esclusa), fermo restando l'obbligo di presentare almeno tre proposte economiche raffrontabili, possono essere stabilite modalità diverse con le quali si dia conto della tipologia del bene da acquistare e della congruità dell'importo previsto (ad esempio, cataloghi di fornitori, preventivi ottenuti attraverso internet, ecc...); è comunque fatto divieto di frazionare la fornitura del bene al fine di rientrare in questa casistica.

Le spese sono ammissibili anche in locali e/o su terreni non di proprietà, se il proponente dell'investimento ne ha la disponibilità per un periodo pari al vincolo di destinazione d'uso, **risultante da un titolo di possesso (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) e da dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento proposto da parte del proprietario dell'immobile/terreno** (Allegato 6 al presente bando).

Non potranno essere ammesse a contributo spese effettuate prima della presentazione della domanda di sostegno (data della trasmissione on line della domanda), ad eccezione delle spese generali legate all'attività di progettazione, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità, consulenze, ecc. necessari per la presentazione della domanda medesima, se effettuate nei sei mesi (180gg) precedenti la data di presentazione della domanda.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute entro la data di conclusione del progetto.

**Fanno fede i documenti contabili (fatture di acconti e saldo, caparre confirmatorie, documenti di trasporto e di pagamento) richiesti.**

Tutti i suddetti documenti, compresi i documenti di trasporto, dovranno avere data successiva alla data di trasmissione online della domanda di sostegno.

La stipula dei contratti e/o le ordinazioni di lavori e/o di forniture possono essere antecedenti alla data di presentazione della domanda telematica, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda di sostegno.

**Tutte le spese devono essere saldate con evidenza di uscita di cassa da estratto conto prima della presentazione della domanda di pagamento, compresi gli assegni.**

## **5. TERMINI PER L'INIZIO LAVORI E PER LA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO**

Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di sostegno, prima dell'approvazione della stessa, del suo inserimento nella graduatoria di Operazione in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.

Gli interventi finanziati devono essere conclusi entro 9 mesi dall'approvazione della domanda di sostegno (data di invio della comunicazione in merito alla sua inclusione in graduatoria) e rendicontati entro i 30 giorni dalla data di conclusione dei lavori.

È possibile richiedere un massimo di n.1 proroga per la conclusione dell'intervento e per la relativa domanda di saldo fino ad un massimo di 3 mesi complessivi. (si veda il successivo paragrafo: "PROROGHE")

*Alla luce delle criticità operative derivanti dalla Peste Suina Africana, dall'aumento dei prezzi delle materie prime e del ritardo da parte dei fornitori nella consegna delle attrezzature oggetto di investimento è consentita ai beneficiari del bando in oggetto ammessi a finanziamento a Settembre 2022 la possibilità di presentazione di una domanda di proroga motivata per la conclusione interventi al 13 Dicembre 2023 e relativa rendicontazione del saldo nei 30 giorni successivi alla conclusione lavori e pagamenti. Tale domanda di proroga potrà essere presentata almeno 3 giorni prima dall'attuale data di fine lavori esistente su Sistema Piemonte alla data della presente delibera".*

Il GAL si riserva la facoltà di non approvare le richieste di proroga presentate.

Un intervento si considera concluso solo se:

- tutti gli investimenti sono stati realizzati e le relative spese, comprese quelle generali e tecniche (**comprehensive di eventuali F24**), sono state effettivamente pagate dal beneficiario del contributo con modalità che consentano la tracciabilità della spesa in capo al beneficiario stesso (es. addebito su conto corrente intestato al beneficiario).
- risulta completamente funzionale e conforme al progetto presentato e il beneficiario è in grado di presentare a rendicontazione la documentazione necessaria per comprovare conformità e funzionalità dell'oggetto di intervento (si veda il successivo paragrafo "Presentazione delle domande di pagamento - Domanda di saldo").

## **6. MODALITÀ DI PAGAMENTO**

**Tutte le fatture devono, pena l'inammissibilità dell'importo relativo per l'esclusione di possibilità di doppio finanziamento, obbligatoriamente riportare nell'oggetto (apposto dal fornitore) la dicitura "PSR 2014-2020, Mis. 19 Sm. 19.2 Op.4.1.1. oppure 4.2.1. oppure 6.4.2." (a seconda dell'operazione sulla quale si presenta la domanda di sostegno) e DOMANDA DI SOSTEGNO NUMERO XXXX**

**In alternativa alla dicitura sopra evidenziata, può essere riportato il CUP associato alla rispettiva domanda di sostegno dall'applicativo Sistema Piemonte.**

**Quelle emesse a partire dal 1° gennaio 2021 dovranno essere "elettroniche" e, se prive di CUP o di indicazione equipollente, non saranno più considerate ammissibili, fatte salve le fatture elettroniche:**

- sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno relative alle spese generali, come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità (di cui all'art. 45 paragrafo 2 lettera c) del reg. (UE) 1305/2013, per gli investimenti relativi alle misure che rientrano nel campo di applicazione dell'art. 42 TFUE), qualora previste dal bando;
- relative a spese connesse a misure di emergenza dovute a calamità naturali, eventi catastrofici, avversità atmosferiche o cambiamenti bruschi e significativi delle condizioni socio-economiche sostenute dopo il verificarsi dell'evento (art. 60 Reg (UE) 1305/2013) qualora previste dal bando;
- relative al pagamento delle utenze (telefono, luce, etc) qualora previste dal bando.

**L'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo Sistema Piemonte nelle seguenti forme alternative:**

- copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
- copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica,
- copia digitale in formato .xml, che comunque dovrà essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco;

**Il formato .xml dovrà però essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco.**

**La dicitura "PSR 2014-2020, Mis. 19 Sm. 19.2 Op.4.1.1. oppure 4.2.1. oppure 6.4.2." E DOMANDA DI SOSTEGNO N. XXX o CUP assegnato dall'applicativo Sistema Piemonte alla relativa domanda di sostegno**

**dovranno comparire nella fattura in formato .xml e, di conseguenza, nella copia analogica in formato .pdf con fogli di stile ministeriale oppure con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica. Non è valida l'apposizione della dicitura soltanto sulla fattura "copia di cortesia".**

**La fattura "copia di cortesia" presentata in domanda di pagamento non è ammessa e, in assenza della fattura elettronica nelle modalità sopra descritte, comporterà l'inammissibilità della spesa e dell'importo relativo.**

Il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, con documenti intestati allo stesso, utilizza le seguenti modalità:

- 1. bonifico:** il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite.
- 2. Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia dell'assegnoemesso.
- 3. Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate, tranne per quelle carte alle quali è associato un conto corrente, dal quale si può evincere la tracciabilità dei pagamenti, mediante apposito estratto conto.
- 4. Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Il pagamento in contanti **non è in nessun caso consentito.**

I conti correnti di appoggio di tutte le modalità di pagamento devono essere intestati (o cointestati) al beneficiario.

## **SEZIONE B - ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DEL BANDO**

### **7. TIPOLOGIA DELLE DOMANDE NEL CORSO DELL'ITER DELLA PARTECIPAZIONE AL BANDO**

La partecipazione al bando ha origine con la presentazione della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno, della sua ammissione a finanziamento e del relativo inserimento nella graduatoria finanziabile, il beneficiario si troverà nelle condizioni di presentare le sottoelencate domande che dovranno essere trasmesse esclusivamente per via informatica mediante l'applicativo di Sistema Piemonte utilizzato per la domanda di sostegno (a meno della documentazione cartacea eventualmente richiesta dal bando):

- a) comunicazione per invio documentazione integrativa
- b) domanda di pagamento (acconto e saldo)
- c) controdeduzioni al preavviso di rigetto
- d) domanda di proroga
- e) domanda di variante
- f) comunicazione di cessione di azienda con subentro degli impegni (voltura)
- g) comunicazione di situazioni di forza maggiore o circostanze eccezionali
- h) domanda di rinuncia
- i) comunicazioni di correzione errori palesi
- j) ulteriori integrazioni a cura del beneficiario
- k) Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/filiere

### **8. CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

#### **Accredito ai servizi SIAP**

Come previsto dal Decreto Legge 76/2020 (convertito dalla Legge 120/2020), **l'accesso ai servizi online della Regione Piemonte sarà possibile solo con le credenziali nazionali: SPID, CIE o TS-CNS/Certificato digitale**. Il servizio di rilascio delle credenziali d'accesso, a seguito di registrazione sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), non è più attivo.

#### **Iscrizione all'anagrafe agricola**

Prima di presentare domanda di sostegno il richiedente potenziale beneficiario cui è rivolto il bando deve **necessariamente procedere all'iscrizione all'Anagrafe Agricola unica** e alla costituzione del fascicolo aziendale presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Per quanto concerne il fascicolo aziendale si richiama la Determinazione Dirigenziale n°34-2016 del 26/02/2016 di ARPEA, avente per oggetto l'approvazione del Manuale del fascicolo aziendale, e si raccomanda il rispetto delle disposizioni in esso contenute.

Il fascicolo aziendale viene costituito contestualmente alla prima registrazione in anagrafe.

A tal fine le aziende agricole devono rivolgersi a un CAA che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'anagrafe agricola del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

[https://www.arpea.piemonte.it/pagina17535\\_caa-centri-di-assistenza-agricola.html](https://www.arpea.piemonte.it/pagina17535_caa-centri-di-assistenza-agricola.html)

Gli altri richiedenti potenziali beneficiari possono rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura della Regione Piemonte. La richiesta d'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte può essere fatta:

- utilizzando il servizio on-line "Anagrafe", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura", a cui si accede se in possesso di identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale);

- utilizzando l'apposita modulistica, pubblicata sul sito istituzionale della Regione Piemonte, nell'area tematica "Agricoltura" (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>), nella sezione modulistica; i moduli compilati, sottoscritti ed accompagnati dalla copia di un documento d'identità in corso di validità devono essere inviati alla e-mail: [servizi.siap@regione.piemonte.it](mailto:servizi.siap@regione.piemonte.it).

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, fatta presso la Direzione Agricoltura della Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D. Lgs. n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

Il fascicolo aziendale contiene tutti i documenti comprovanti le informazioni anagrafiche e di consistenza aziendale registrate in anagrafe. Nel fascicolo aziendale possono essere archiviate le domande di sostegno, qualora stampate e sottoscritte.

Nel caso il richiedente sia già iscritto in anagrafe, **il fascicolo aziendale deve essere aggiornato almeno alla data del 31/12/2020**. Le modalità per richiedere l'aggiornamento del fascicolo aziendale sono identiche a quelle per richiedere l'iscrizione in Anagrafe.

L'iscrizione all'Anagrafe o l'aggiornamento del fascicolo qui sopra descritte sono condizioni necessarie per la presentazione delle domande di sostegno; in caso contrario, non sarà possibile, neppure aprire la procedura di presentazione della domanda.

**Si consiglia di effettuare la registrazione / aggiornamento e validazione almeno 20 giorni lavorativi prima della scadenza della domanda di sostegno in quanto la procedura richiede tempi tecnici di attivazione.**

### **Le domande devono essere veritiere, complete e consapevoli**

La domanda comprende le dichiarazioni e gli impegni che il richiedente deve sottoscrivere.

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veritieri ed hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà rilasciate ai sensi del "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione Amministrativa" (D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000). Se nel corso dei controlli effettuati ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, sono rilevate delle irregolarità o delle omissioni, rilevabili d'ufficio non costituenti falsità, il Responsabile del Procedimento dà notizia all'interessato di tale irregolarità. In mancanza di regolarizzazione o di completamento della dichiarazione, il procedimento non ha seguito.

Qualora nel corso dei controlli delle dichiarazioni sostitutive emerga la non veridicità del loro contenuto, oltre alla segnalazione all'autorità giudiziaria, il richiedente, fermo restando quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e si procederà al recupero delle somme indebitamente percepite (articolo 75 - Decadenza dai benefici).

Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le stazioni appaltanti e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dall'interessato o da terzi.

Le domande infatti devono contenere *tutti gli elementi ritenuti necessari per la verificabilità della misura ed essere inserite in un sistema di controllo che garantisca in modo sufficiente l'accertamento del rispetto dei criteri di ammissibilità, ed in seguito, degli impegni* (art. 62 del reg. CE n. 1305/2013).

Sottoscrivendo la domanda, il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che tale presentazione costituisce per il GAL Borba (Ente delegato competente), per la Regione e per ARPEA, autorizzazione al trattamento per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

## **9. COME COMPILARE E PRESENTARE LE DOMANDE DI SOSTEGNO**

### **Gestione informatica delle domande di sostegno**

Le domande di sostegno devono essere predisposte ed inviate esclusivamente attraverso il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura". I documenti digitali così

formati e trasmessi telematicamente sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente; non è necessario quindi inviare una copia su carta della domanda, fatto salvo quanto diversamente previsto nel bando relativamente agli elaborati progettuali e grafici, disegni, planimetrie ecc, per fini operativi.

I soggetti iscritti all'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte possono compilare e presentare la domanda utilizzando le seguenti modalità:

- il legale rappresentante può operare in proprio, utilizzando il servizio "PSR 2014-2020", pubblicato sul sito [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it), nella sezione "Agricoltura" a cui accede esclusivamente mediante identità digitale (SPID, CNS, certificato digitale).

Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. Tuttavia, tale opzione potrebbe non essere gratuita. La domanda preparata dal CAA può essere sottoscritta con firma grafometrica, in tal caso il documento digitale è perfetto giuridicamente e non deve essere stampato. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata in modo tradizionale. In tal caso la domanda deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA. Chi si rivolge ad un CAA non deve richiedere alcuna abilitazione ad operare sulle procedure di compilazione. Il richiedente che presenta domanda avvalendosi di un CAA, può in qualsiasi momento prendere visione della propria domanda o mediante il CAA medesimo o mediante le proprie credenziali di accesso ai sistemi informativi.

Il servizio on-line "PSR 2014-2020" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda di sostegno.

La domanda si intende presentata con l'avvenuta assegnazione del numero identificativo generato dal sistema informatico, corredato dalla data e ora di trasmissione.

### **Contenuto della domanda telematica di sostegno e documentazione da presentare**

La domanda di sostegno deve essere compilata in tutte le sue parti e comprensiva degli allegati sotto riportati. Il sistema provvederà ad effettuare i controlli ed evidenziare le eventuali carenze, fermo restando che il controllo effettuato non riguarda il contenuto degli allegati, ma solamente la loro presenza.

**Si suggerisce dunque di prestare particolare attenzione ai documenti allegati, a rischio di rigetto della domanda stessa.**

Alla domanda di sostegno deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. Allegato 1 Schema tipo di progetto (Progetto di Filiera e Progetto Aziendale)
- b. Allegato 2 Tabella riepilogativa dati partecipanti progetto
- c. Allegato 3 Accordo di filiera sottoscritto da tutti gli aderenti al progetto integrato con tutti gli elementi richiesti (si veda I Parte - Indicazioni Generali - Punto 7. " Caratteristiche e contenuti dell'Accordo di filiera")
- d. Allegato 4 Dichiarazione di indipendenza
- e. Allegato 5 Business Plan
- f. Allegato 6 Dichiarazione di assenso alla realizzazione dell'intervento da parte del/i proprietario/i dell'area e/o dei beni (edifici, manufatti, pertinenze) oggetto di intervento
- g. Allegato 7 Dichiarazione relativa al non cumulo dei contributi pubblici

- h. Per interventi non soggetti a computo metrico: almeno n 3 preventivi indipendenti (forniti da 3 operatori differenti), comparabili e competitivi rispetto ai prezzi di mercato, per ciascuna separata voce di spesa (forniture e servizi).

Quadro di raffronto tra i preventivi con l'indicazione del preventivo prescelto e relativa motivazione.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire i preventivi di più fornitori, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

- i. Per lavori fondiari/edili/impianti/sistemazioni, in relazione al tipo di intervento candidato:

- fascicolo di progetto delle opere da realizzare secondo quanto richiesto per la presentazione del progetto al Comune di riferimento per ottenere le necessarie autorizzazioni contenente la seguente documentazione minima:

- ✓ relazione tecnica descrittiva relativa a lavori ed opere debitamente sottoscritta da un tecnico abilitato, contenete, ove pertinente, la descrizione della coerenza dell'intervento con il Manuale del GAL Borba "L'edilizia rurale e il paesaggio del GAL Borba: linee guida per la conservazione e il recupero" disponibile al seguente link: <https://www.galborba.it/progetti/psl/programmazione-2014-2020-l-edilizia-rurale-e-il-paesaggio-del-gal-borba-linee-guida-per-la-conservazione-e-il-recupero.html>;
- ✓ elaborati progettuali **quotati** (tavole stato di fatto, di progetto, di confronto, documentazione fotografica che evidenzia lo stato di fatto e i particolari costruttivi oggetto di intervento, ecc.) debitamente sottoscritti da un tecnico abilitato;
- ✓ in caso di realizzazione impianti tecnologici (elettrico, sanitario, riscaldamento, climatizzazione, ecc.), progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;
- ✓ dichiarazione in merito all'esistenza o meno sull'area interessata, di vincoli di natura idrogeologica, storica, archeologica e paesaggistica sottoscritta da un tecnico abilitato; in caso di esistenza di vincoli presentare i necessari nulla-osta oppure presentare le relative richieste dei necessari pareri, autorizzazioni, permessi previsti dalla normativa vigente sull'intervento proposto, corredate da copia dell'avvenuta trasmissione del progetto agli Enti Terzi (Soprintendenza, Regione, Provincia, Comune) oppure fornire l'impegno a presentare le relative richieste sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- ✓ tutte le comunicazioni/asseverazioni/pratiche edilizie necessarie per la realizzazione dell'intervento oggetto di domanda di sostegno (es: CILA, SCIA, permesso a costruire), o impegno a richiederle sottoscritto dal Legale Rappresentante;
- ✓ computo metrico (in formato pdf e excel) redatto, per le Op. 411 e 421, **sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute.** Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 146 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %.

Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Per l'Op. 642 prezzario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno;

- ✓ per interventi riguardanti allevamenti zootecnici "en plein air", stato brado e semi-brado occorrerà rispettare tutta la normativa vigente in materia (ad esempio Leggi Regionali in materia, Regolamento Forestale in vigore, Regolamento Regionale "non bosco" ecc disponibili al link <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/foreste/normativa-forestale>) producendo la relativa documentazione ed, inoltre, presentare apposita relazione tecnica di fattibilità sottoscritta da tecnico abilitato, contenente a titolo esemplificativo e non esaustivo i seguenti elementi:

- tipologia aree di pascolo, relativa classificazione e coerenza con i regolamenti forestali/agrari in vigore;
- scelta e preparazione del terreno di pascolo;
- tecniche di allevamento (che comprenda la parte relativa all'alimentazione, all'abbeverata, al ricovero, presenza di aree ombreggiate e ogni altro elemento ritenuto utile a fornire un'accurata descrizione);
- suddivisione delle aree di allevamento e relativa turnazione dei pascoli (n. capi, superficie, tempistiche, ecc.) nell'ambito di un idoneo piano colturale per minimizzare fenomeni di inquinamento delle acque superficiali, l'erosione del suolo e i danni alla vegetazione;
- canalizzazione delle acque e trattamento dei reflui
- elementi riguardanti il benessere animale
- (...);
- 

l. visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;

m. visura camerale del richiedente contributo;

n. eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;

o. copia bilancio approvato ultimo esercizio finanziario o documentazione equipollente, se disponibile;

p. documentazione necessaria a dimostrare il possesso di criteri per l'attribuzione di punteggi di merito. Si precisa che i seguenti documenti non sono obbligatori ma in loro assenza il GAL non potrà attribuire i punteggi;

q. ogni altra documentazione ritenuta utile a definire in modo migliore gli obiettivi e/o le caratteristiche dell'intervento proposto.

Si ricorda che tutta la documentazione di cui sopra dovrà essere trasmessa in formato elettronico per via telematica secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico (upload di file con dimensione non superiore a 20 MB).

**Saranno consegnati al GAL entro tre giorni lavorativi dalla data di trasmissione della domanda di sostegno, a mano o mezzo posta eventuali elaborati grafici e/o documentazione di difficile trasferimento su supporto informatico.**

Il GAL si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione ad integrazione di quella presentata in sede di domanda di sostegno se ritenuta necessaria dal Funzionario Istruttore e/o dalla Commissione di Valutazione in sede di valutazione ai fini dell'ammissibilità e della corretta attribuzione dei punteggi.

## 10. IMPEGNI

Quando si firma la domanda di sostegno si sottoscrivono anche gli impegni che è necessario rispettare per ottenere l'aiuto all'investimento. Gli impegni sottoscritti dovranno essere mantenuti dai beneficiari per un periodo di 5 anni dalla data di erogazione del saldo del contributo, nelle forme e nei modi indicati nel presente articolo del bando.

Gli impegni sottoscritti hanno diversa importanza per il raggiungimento degli obiettivi dell'operazione; gli impegni si distinguono quindi in essenziali e accessori:

- sono essenziali gli impegni che, se non osservati, non permettono di raggiungere gli obiettivi dell'operazione che si vuole realizzare;
- sono accessori gli impegni che, se non osservati, consentono di raggiungere l'obiettivo ma in modo solo parziale.

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati. Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

Sono considerati impegni essenziali:

- la messa a disposizione, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dal GAL, dalla Regione Piemonte, da ARPEA e dagli Enti istruttori competenti, per il corretto ed efficace svolgimento delle attività istituzionali, comprese quelle necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività previste dal Reg.(CE) 1306/2013 e s.m.i.;
- consentire l'accesso agli Enti competenti, in ogni momento e senza restrizioni, agli impianti e alle sedi dell'azienda del richiedente/legale rappresentante beneficiario per svolgere le attività di ispezione, le verifiche ed i controlli previsti, nonché a tutta la documentazione che riterrà necessaria ai fini dell'istruttoria e dei controlli previsti, ai sensi dei Reg. (UE) 1305/2013 e 1306/2013 e relativi Atti delegati e Regolamenti di attuazione e DPR 445/2000 e s.m.i. Ai sensi dell'art. 59 del Reg. UE 1306 del 2013, la domanda o le domande in oggetto sono respinte qualora un controllo in loco non possa essere effettuato per cause imputabili al beneficiario o a chi ne fa le veci;
- realizzare e concludere gli interventi approvati dal GAL nei tempi indicati dal paragrafo "Termini per l'inizio lavori e per la conclusione dell'intervento" e secondo i contenuti e le modalità autorizzate, fatte salve eventuali varianti e proroghe che devono obbligatoriamente essere presentate al GAL nei tempi previsti e da quest'ultimo autorizzate;
- allegare tutta la documentazione prevista dal bando consapevole che la mancata o incompleta presentazione della documentazione nei termini previsti comporta la non ricevibilità e/o la non ammissibilità della domanda;
- comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda di sostegno, in particolare in relazione al possesso dei requisiti richiesti;
- aggiornare, in caso di variazioni, il Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- dotarsi di un indirizzo PEC valido ed a riportarlo nel Fascicolo Aziendale e ad assicurarsi che la casella PEC, fino alla conclusione del procedimento ed all'adozione dell'atto finale, rimanga attiva e sia mantenuta in esercizio e con lo spazio sufficiente per consentire il ricevimento delle comunicazioni da parte del GAL e degli Enti competenti;
- aggiornare, in caso di variazioni, l'IBAN relativo al proprio conto corrente, indicato nel Fascicolo Aziendale presente nell'Anagrafe Agricola del Piemonte;
- non distogliere dalla prevista destinazione d'uso di 5 anni a partire dalla data di pagamento del saldo i macchinari e le strutture oggetto della domanda di sostegno ai sensi di quanto previsto dall' art. 71 del reg. (UE) N. 1303/2013;

- mantenere tutti gli impegni stabiliti dal bando, rispettare tutte le prescrizioni e garantire la realizzazione degli impegni pluriennali definiti dalle singole operazioni, rispettare il vincolo quinquennale degli investimenti ed i requisiti di ammissibilità e/o punteggio;
- rispettare gli standard previsti dalla legislazione vigente in materia di sicurezza sul lavoro, in materia di ambiente, di pari opportunità tra uomo e donna e in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro;
- sottoscrivere il progetto integrato di filiera (accordo di filiera).

Sono considerati impegni accessori:

- informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati;

Alla luce di quanto stabilito dall'Allegato 6 del decreto Ministeriale n. 2490/2017 e della D.G.R. n. 32- 4953 del 2 maggio 2017, i parametri di valutazione della gravità, entità e durata (indici di verifica) sono così stabiliti:

Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR secondo gli obblighi di informazione e pubblicità (Art. 13 e All. III del Regolamento di Esecuzione UE 808/2014 della Commissione), attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica relativa agli interventi finanziati e realizzati

Livello di infrazione dell'impegno	Gravità	Entità	Durata
Basso (1)		1	1
Medio (3)	3		
Alto (5)			
Punteggio = Valore medio = $(3+1+1)/3 = 1,67$			
Tipo di controllo: visivo			
Possibilità di correttiva da parte del beneficiario: Sì, da effettuarsi al massimo entro un mese dalla rilevazione dell'inadempienza.			

Di seguito il link di riferimento per le indicazioni volte alla realizzazione di targhe e cartelli e alla comunicazione.

<https://www.galborba.it/progetti/psl/comunicazione-beneficiari.html>

Le percentuali di riduzioni stabilite con D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017 sono le seguenti:

Punteggio (X)	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3,00$	3%
$3,00 \leq X < 4,00$	5%
$X \geq 4,00$	10%

Il beneficiario dovrà consentire al GAL, ai fini del monitoraggio degli interventi e per verificarne lo stato di attuazione e la capacità di perseguirne gli obiettivi, di effettuare dei sopralluoghi nel corso dell'esecuzione dei lavori, con la possibilità di accedere, insieme a tecnici autorizzati dal GAL, ai cantieri e alla documentazione.

### **Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/filiera**

Per gli anni di validità dell'accordo di filiera (ai fini della seguente verifica, la validità dell'accordo di filiera parte dal momento in cui il GAL conclude l'istruttoria del pagamento dell'ultimo beneficiario inserito nel Progetto

Integrato di Filiera), il Capofila del Progetto Integrato di Filiera è tenuto a comunicare al GAL il rispetto dei contenuti dell'accordo di filiera (**impegno essenziale**) così come sottoscritto in sede di ammissione a finanziamento.

**La comunicazione dovrà contenere:**

- la **tabella monitoraggio filiere** in formato Excel (che verrà trasmessa dal GAL con apposita comunicazione dedicata) accompagnata da una **relazione esplicativa** resa sotto forma di **dichiarazione sostitutiva** ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. in cui si evidenzino il corretto rispetto degli impegni oppure eventuali criticità che non abbiano consentito il rispetto degli stessi (diminuzione quantitativi scambiati, sostituzione e/o eliminazione beneficiari e/o partecipanti indiretti, ecc.) e relative motivazioni. Si precisa che, in caso di successivi controlli da parte degli Enti proposti, i dati riportati nella relazione e nelle tabelle dovranno essere comprovati da opportuni documenti contabili/fiscali e/o documentazione equivalente atti a dimostrare la veridicità di quanto riportato.

Tale documentazione (relazione e tabella) dovrà essere trasmessa tramite un apposito Oggetto informatico presente su SIAP denominato **“Verifica impegni contratti/accordi di fornitura/filiere”**.

La procedura di cui sopra dovrà essere svolta per ogni anno di validità dell'accordo.

Il GAL effettuerà l'esame della documentazione trasmessa verificando che vengano mantenuti i requisiti di ammissibilità, che gli obiettivi originari della filiera siano comunque raggiunti e che il punteggio permetta la finanziabilità della filiera e dei singoli beneficiari. Qualora ritenuto necessario, il GAL si riserva di richiedere la formulazione di un nuovo accordo di filiera sottoscritto da tutti gli aderenti.

In caso di nuovi partecipanti indiretti, questi ultimi dovranno contattare il GAL che provvederà ad informarli sui requisiti e gli impegni previsti dal bando. Successivamente, il nuovo partecipante indiretto dovrà trasmettere, unitamente al nuovo accordo di filiera sottoscritto, una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 di aver ricevuto e di essere a conoscenza delle informazioni relative ai requisiti e agli impegni previsti dal bando.

In caso di eventuali difformità relative all'accordo originario non debitamente giustificate, si procederà al riesame dei requisiti di ammissibilità e, qualora la singola domanda (o l'intera filiera o parte di essa) dovesse collocarsi in una posizione non più finanziabile, ARPEA potrà procedere al **recupero** delle somme indebitamente percepite.

Durante il periodo di impegno potranno essere effettuati da parte degli Enti preposti (ad esempio ARPEA, Regione Piemonte, Commissione Europea) verifiche sugli impegni predetti. In tali verifiche potrebbe essere richiesto al beneficiario di dimostrare il rispetto degli accordi presi pena la decurtazione/revoca del contributo percepito in caso di inosservanza.

## **11. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO**

### **Responsabile procedimento e Responsabile del trattamento dei dati**

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. e della legge regionale 14/2014 il Responsabile del Procedimento, connesso al presente bando è il direttore del GAL, dottor Fabrizio Voglino

Con riguardo al trattamento dei dati personali, al presente bando si applicano:

- il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (regolamento generale sulla protezione dei dati, GDPR General Data Protection Regulation), ai sensi del quale le informazioni e i documenti forniti dal beneficiario sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale vengono comunicati;
- il D.Lgs. 101/2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone

fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Borba s.c. a r.l. ed il Responsabile del trattamento dei dati è il Legale Rappresentante. Autorizzati al trattamento sono i funzionari del GAL ed eventuali soggetti esterni che si occupano delle varie fasi istruttorie e di controllo delle domande inerenti la partecipazione al bando. L'incarico per le funzioni di Data Protection Officer (DPO) è stato conferito al dottor Antonello Quartaroli di Mirabello Monferrato (AL).

### **Procedure generali di istruttoria**

L'avvio del procedimento avverrà tramite comunicazione telematica.

La valutazione delle domande di sostegno si articola nelle fasi di valutazione amministrativa, valutazione di merito, formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento delle domande di sostegno.

Al fine di procedere alla valutazione delle domande di sostegno il GAL nomina un'apposita Commissione di Valutazione.

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta valutazione amministrativa e di merito.

### **Valutazione amministrativa delle domande**

Tale fase comprende:

- la verifica del rispetto della modalità di trasmissione della domanda e la relativa completezza di compilazione, contenuti ed allegati;
- la verifica dell'ammissibilità del beneficiario;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico economica degli interventi previsti nel progetto presentato in domanda di sostegno, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nelle presenti disposizioni;
- la verifica dell'ammissibilità degli interventi: la spesa risulti riferibile a quanto previsto nel paragrafo "Tipologia di interventi ammissibili e non ammissibili" del presente bando, rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa di riferimento e dal presente bando;
- un eventuale sopralluogo dove è previsto l'intervento;
- la determinazione della spesa ammissibile e del contributo concedibile

### **Valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri selezione**

La valutazione comprende:

- attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri relativamente al Progetto di Filiera dove la singola domanda di sostegno è inserita;
- attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri dell'operazione in cui la singola domanda di contributo è inserita;
- attribuzione del punteggio complessivo;
- verifica del raggiungimento del punteggio minimo.

A seguito della valutazione amministrativa e di merito, il Responsabile del Procedimento, come previsto dall'articolo 10 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, prima della formale adozione di un provvedimento negativo o parzialmente positivo comunica all'interessato i motivi che ostano all'accoglimento totale o parziale della domanda. Entro il termine di dieci giorni

(consecutivi) dal ricevimento della comunicazione, l'interessato ha diritto di presentare per iscritto le proprie controdeduzioni, eventualmente corredate da documenti.

La comunicazione di cui sopra interrompe i termini per concludere il procedimento, che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle controdeduzioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine di 10 giorni sopra indicato. Dell'eventuale mancato accoglimento delle controdeduzioni dell'interessato è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

### **Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento**

A seguito della conclusione della fase precedente verrà stilata la graduatoria stabilendo tre tipologie di domande:

a) domande ammesse e finanziabili con punteggio pari o superiore al punteggio minimo. Per queste domande verranno indicati:

- il punteggio definitivo assegnato;
- gli investimenti ammessi;
- l'ammontare del contributo concesso.

b) Domande inserite in graduatoria in posizione non finanziabile per carenza di risorse.

c) Domande escluse per mancanza di requisiti di ammissibilità, quindi domande respinte, non ammesse e archiviate.

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte del Consiglio di amministrazione del GAL (contenente anche l'elenco dei PIF ammessi e finanziati, con indicazione delle domande collegate ad ognuno di essi), per ogni domanda di sostegno è predisposto un verbale contenente l'esito:

- negativo, indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- positivo, indicando le motivazioni che hanno determinato l'esito positivo.

I verbali di istruttoria costituiscono la base per i provvedimenti finali di:

- rigetto delle domande di sostegno con motivazione dell'archiviazione stessa;
- approvazione del progetto e concessione del contributo (investimenti ammessi a contributo, spesa ammessa a contributo, contributo concesso, termine per la conclusione degli investimenti, eventuali prescrizioni che il beneficiario è tenuto ad osservare).

Il provvedimento finale con gli esiti di istruttoria, a cura del Responsabile del Procedimento, è reso noto al beneficiario mediante comunicazione telematica.

La graduatoria verrà inoltre pubblicata sul sito del GAL nella sezione Amministrazione Trasparente e nella sezione Bandi e Avvisi

### **Conclusione della procedura di istruttoria.**

La procedura si conclude entro 180 giorni dall'avvio del procedimento, fatte salve le sospensioni previste nel bando.

Qualora le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con il proponente, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; la spesa ammessa non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla spesa minima stabilita dal bando.

## **12. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

### ***Domanda di acconto (stato di avanzamento lavori)***

I beneficiari hanno facoltà di richiedere acconti, fino all'importo massimo del **50% del contributo concesso**.

Il pagamento è disposto da ARPEA, sulla base degli elenchi di liquidazione predisposti dal GAL.

Alla domanda di pagamento del SAL, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- ✓ relazione generale sullo stato di avanzamento del progetto;
- ✓ documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente + copia dell'avvenuto pagamento + estratto conto) e dei pagamenti effettuati che dovrà essere allegata con le seguenti modalità:
  - tutte le fatture devono essere intestate al Beneficiario e devono rispettare quanto indicato al paragrafo "Modalità di pagamento";
  - dovrà essere caricata a Sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo denominato "Gestione documenti di spesa" disponibile al seguente link:  
<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio> ;
  - l'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:
    - copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
    - copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica;
    - copia digitale in formato .xml, che comunque dovrà essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco;
- ✓ tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati (o cointestati) al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- ✓ per i lavori edili/fondari/impiantistica:
  - ✓ - computo metrico di SAL che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico per il SAL dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno o con quello approvato in eventuali richieste di variante. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore. Per le Op. 411 e 421, il computo metrico dovrà essere redatto **sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute.** Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 146 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di "soluzione minimale" nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Per l'Op. 642 prezzario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno;

  - elaborati progettuali **quotati** degli interventi inseriti nella domanda di acconto (tavole stato di fatto,

di progetto, di confronto, documentazione fotografica che evidenzia lo stato di fatto e i particolari costruttivi oggetto di intervento, ecc.) debitamente sottoscritti da un tecnico abilitato;

- in caso di realizzazione impianti tecnologici (elettrico, sanitario, riscaldamento, climatizzazione, ecc.), progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;

- eventuali certificazioni degli impianti se l'intervento è già completamente concluso;

- in caso di recinzioni pascoli/altre produzioni agricole Shapfile (file formato .shp) nel sistema di riferimento UTM WGS 84 con il perimetro delle recinzioni effettivamente realizzate con l'intervento OPPURE altro file georeferenziato nel sistema di riferimento UTM WGS 84 con il perimetro delle recinzioni effettivamente realizzate con l'intervento (es. .dxf);

- documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali ad esempio la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;

- copia di tutte le autorizzazioni/nulla osta necessarie per la realizzazione dell'intervento;

- ✓ visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti;
- ✓ visura camerale del beneficiario;
- ✓ eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;
- ✓ eventuale documentazione inerente le PRESCRIZIONI inserite nella comunicazione di ammissione a finanziamento.

**Al fine di poter effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia vigente il beneficiario di contributo superiore alla soglia prevista tempo per tempo dalla legge (attualmente 25.000 euro) dovrà aggiornare il fascicolo aziendale con i seguenti documenti:**

- **la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;**

- **la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi completa di documento di identità in corso di validità leggibile da parte del dichiarante.**

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta elaborazione dell'istruttoria.

#### **Domanda di saldo**

Entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine per la **realizzazione degli interventi**, comprensivo di eventuali proroghe il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo presentando una domanda di pagamento in cui rendiconta la spesa sostenuta.

***La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata mediante il portale SIAP e nelle medesime modalità delle precedenti domande.***

La richiesta di saldo presentata oltre i termini, in assenza di richiesta di proroga, **non è ricevibile** e determina la revoca del contributo concesso con **l'eventuale restituzione delle somme già percepite per anticipi e/o acconti, maggiorate degli interessi legali**. Il pagamento è disposto da ARPEA che si avvale per l'istruttoria del GAL in forza dell'apposita convenzione stipulata ai sensi dell'Art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

Alla domanda di pagamento di saldo, presentata **esclusivamente per via telematica** tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIAP, il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- ✓ relazione finale di progetto;

- ✓ documentazione fiscale giustificativa delle spese sostenute (fatture o documentazione probante equivalente + copia dell'avvenuto pagamento + estratto conto) e dei pagamenti effettuati che dovrà essere allegata con le seguenti modalità:
  - tutte le fatture devono essere intestate al Beneficiario e devono rispettare quanto indicato al paragrafo “Modalità di pagamento”;
  - dovrà essere caricata a Sistema in una apposita sezione denominata "Documenti di spesa". Per le modalità di rendicontazione delle spese si rimanda al manuale operativo denominato "Gestione documenti di spesa" disponibile al seguente link:  
<http://www.sistemapiemonte.it/cms/privati/agricoltura/servizi/868-programma-di-sviluppo-rurale2014-2020-procedimenti/3336-guida-al-servizio> ;
  - l'introduzione dell'obbligo di emissione di fattura elettronica per tutti gli operatori economici (con le deroghe previste dalla norma) comporta che le fatture elettroniche siano caricate sull'applicativo nelle seguenti forme alternative:
    - copia analogica in formato .pdf con foglio di stile (formato) ministeriale;
    - copia analogica in formato .pdf con fogli di stile (formati) diversi da quello ministeriale derivanti dai software dedicati per la fatturazione elettronica;
    - copia digitale in formato .xml, che comunque dovrà essere disponibile per la verifica in sede di controllo in loco;
- ✓ tracciabilità dei pagamenti effettuati mediante copia di disposizioni di pagamento ed estratto conto con evidenza dei pagamenti relativi all'intervento; a tale proposito si evidenzia che tutti i pagamenti devono essere effettuati solo da conti correnti intestati (o cointestati) al beneficiario del contributo e non a soggetti terzi, pena la parziale o totale mancata liquidazione del contributo spettante;
- ✓ per i lavori edili/fondari/impiantistica:
  - ✓ - computo metrico finale che consenta (tramite l'elaborazione macrovoci e voci di spesa) un agevole e indiscutibile raffronto con le fatture emesse e liquidate. Il computo metrico finale dovrà anche essere raffrontabile (voce per voce) con il computo metrico presentato in allegato alla domanda di sostegno, all'eventuale domanda di acconto o con quello approvato in eventuali richieste di variante. Tra la spesa accertata da fatture e la spesa risultante dal computo metrico a saldo verrà ammessa la spesa minore. Per le Op. 411 e 421, il computo metrico dovrà essere redatto **sulla base dell'ELENCO PREZZI AGRICOLTURA della REGIONE PIEMONTE in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno e sulle disposizioni in esso contenute**. Il Computo Metrico dovrà essere comunque redatto in modo da consentire eventuali raffronti per le domande di variante e soprattutto costituire documento (in progress) che accompagna con raffronti immediatamente leggibili, la procedura di realizzazione delle opere, dalla domanda di sostegno a quella (eventuale) di acconto e a quella di saldo.

Come previsto dalla Determinazione Dirigenziale del 16 febbraio 2021, n. 146 di approvazione dell'Elenco Prezzi Regionale Agricoltura nel caso di redazione analitica di un computo metrico, ove manchi nel citato Elenco Prezzi Regionale Agricoltura una particolare voce, che si trovi giustificatamente e che comunque rispetti il requisito di “soluzione minimale” nel progetto da redigere, oppure sia proposta una soluzione tecnica che si discosti significativamente da quella esposta nel testo, si potranno utilizzare le voci della sez. 18 del Prezzario Regionale, decurtate del 26,5 %. Qualora neanche questa sezione fosse utilizzabile, sarà consentito ricorrere ad una ricerca di mercato tramite l'utilizzo di tre preventivi, dettagliati e confrontabili, individuati a seguito di precise specifiche tecniche e che riportino chiaramente i singoli lavori/materiali/attrezzature di cui trattasi, a cui dovrà far seguito la presentazione della fattura quietanzata a consuntivo; in alternativa alla ricerca di mercato, sarà possibile utilizzare anche tutte le altre sezioni del Prezzario Regionale, sempre decurtate del 26,5%.

Per l'Op. 642 prezzario regionale in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno;

  - elaborati progettuali **quotati** degli interventi (tavole stato di fatto, di progetto, di confronto,

documentazione fotografica che evidenzi lo stato di fatto e i particolari costruttivi oggetto di intervento, ecc.) debitamente sottoscritti da un tecnico abilitato;

- in caso di realizzazione impianti tecnologici (elettrico, sanitario, riscaldamento, climatizzazione, ecc.), progetto schematico delle dotazioni impiantistiche e indicazione delle loro collocazioni nell'edificio o nell'area di pertinenza;

- eventuali certificazioni degli impianti;

- in caso di recinzioni pascoli/altre produzioni agricole Shapfile (file formato .shp) nel sistema di riferimento UTM WGS 84 con il perimetro delle recinzioni effettivamente realizzate con l'intervento OPPURE altro file georeferenziato nel sistema di riferimento UTM WGS 84 con il perimetro delle recinzioni effettivamente realizzate con l'intervento (es. .dxf);

- documenti comprovanti la regolare procedura autorizzativa, quali ad esempio la Comunicazione di inizio lavori asseverata (Cila), il permesso di costruire, la Scia e la Scia alternativa al permesso di costruire e in genere la regolarità amministrativa e urbanistica dell'intervento edile;

- copia di tutte le autorizzazioni/nulla osta necessarie per la realizzazione dell'intervento;

- ✓ dichiarazione di agibilità del direttore dei lavori e dichiarazione di fine lavori, qualora dovuta;
- ✓ dichiarazione di inizio attività produttiva (per investimenti produttivi) o di attività in genere (per investimenti in altri settori che richiedano l'avvio dell'attività), qualora dovuta;
- ✓ visura catastale delle aree e/o degli immobili oggetto degli investimenti ed eventuale planimetria catastale aggiornata;
- ✓ visura camerale del beneficiario;
- ✓ eventuali titoli di possesso del bene/area oggetto di intervento (es: atti, contratti, comodati, locazioni, usufrutto, ecc.) nel caso in cui il proponente dell'intervento non ne detenga la piena proprietà;
- ✓ eventuale documentazione inerente le PRESCRIZIONI inserite nella comunicazione di ammissione a finanziamento;
- ✓ documentazione fotografica degli investimenti realizzati.

**Al fine di poter effettuare i controlli previsti dal Codice Antimafia vigente il beneficiario di contributo superiore alla soglia prevista tempo per tempo dalla legge (attualmente 25.000 euro) dovrà aggiornare il fascicolo aziendale con i seguenti documenti:**

- **la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;**

- **la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi completa di documento di identità in corso di validità leggibile da parte del dichiarante**

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta elaborazione dell'istruttoria.

### **13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO**

Il tecnico istruttore delle domande di pagamento procede ai seguenti controlli amministrativi:

- a. Verifica della conformità dell'operazione con quanto ammesso al sostegno, compresi il mantenimento degli impegni e il rispetto dei criteri di selezione grazie ai quali è stato determinato il punteggio (per il saldo).
- b. Verifica tecnica sugli interventi attuati e rendicontati in base a costi sostenuti.
- c. Verifica dei costi sostenuti e dei pagamenti effettuati, vale a dire che le spese sostenute siano relative all'intervento finanziato e la documentazione fiscale sia conforme a quanto previsto dal presente bando. Per i lavori edili verifica sul computo metrico dello stato finale e confronto con spesa accertata da fatture (accertamento della spesa).
- d. Verifica della spesa ammessa e del contributo concesso per eventuali anticipi e/o a SAL (per il saldo)

- e. Definizione della spesa accertata e del contributo ammesso.
- f. Visita sul luogo (collaudo) per verificare la realizzazione dell'investimento, valutando soprattutto la conformità al progetto ammesso a finanziamento.
- g. Ove pertinente e necessario, acquisizione di DURC regolare. Nel caso in cui il DURC non fosse regolare nella fase precedente al pagamento, le somme non potranno essere concretamente erogate e si seguirebbe la Determinazione n. 214-2021 del 16.09.2020 dell'Agenzia Regionale Piemontese per le erogazioni in agricoltura ad oggetto "Approvazione della Procedura di Gestione degli esiti relativi al DURC", relativa alla fase di liquidazione del contributo.
- h. Ove pertinente e necessario, acquisizione Visura Deggendorf tramite piattaforma RNA.

Sarà facoltà del GAL richiedere al beneficiario eventuali chiarimenti e documentazione integrativa qualora ritenuti indispensabili ai fini della corretta istruttoria delle domande di pagamento.

A conclusione dell'istruttoria il tecnico istruttore delle domande di pagamento redige un verbale di istruttoria contenente la proposta di esito (prendendo atto dell'eventuale verbale di controllo in loco):

- **negativo** indicando le motivazioni per le quali l'istruttoria ha determinato tale esito negativo;
- **positivo** indicando gli elementi che hanno determinato l'esito positivo:
  - l'importo totale accertato;
  - l'ammontare del contributo da liquidare.
- **parzialmente positivo:** (nel caso di esclusione di voci di spesa, o di riduzioni e sanzioni di cui al seguente paragrafo).

In caso di **esito negativo o parzialmente positivo** viene informato il beneficiario che, entro 10 giorni a partire dal giorno successivo alla data di ricezione, può presentare per iscritto le osservazioni (controdeduzioni al preavviso di rigetto) corredate da eventuali documenti come previsto dalle leggi 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e dall'articolo 17 della legge regionale 14 ottobre 2014 (partecipazione al procedimento istruttorio).

Di queste osservazioni è dato conto nel verbale di istruttoria che deve spiegare il motivo del loro accoglimento o della loro non accettazione. Dell'esito di tale esame è data la prevista comunicazione a coloro che hanno presentato osservazioni.

Sulla base dei controlli amministrativi effettuati l'istruttore determina l'importo totale accertato e il relativo contributo da liquidare.

In conformità con le procedure previste dalle disposizioni su procedimento amministrativo, il Responsabile del Procedimento acquisisce i verbali delle domande di pagamento (acconto, saldo) istruite, inserendoli in un elenco di liquidazione, da trasmettere ad ARPEA, che viene sottoposto ad approvazione preventiva o ratifica/presa d'atto successiva alla trasmissione, da parte del Consiglio di Amministrazione del GAL.

### **Controlli di ARPEA**

Se la domanda rientra nel campione del 5% della spesa pagata annualmente, l'operazione connessa sarà sottoposta a controllo in loco da parte di ARPEA per la verifica:

- a. dell'attuazione dell'operazione in conformità delle norme applicabili
- b. di tutti i criteri di ammissibilità
- c. degli impegni e degli altri obblighi relativi alle condizioni per la concessione del sostegno che è possibile controllare al momento della visita.
- d. dell'esattezza dei dati dichiarati dal beneficiario (raffrontandoli con i documenti giustificativi), compresa l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a corredo delle domande di pagamento presentate dal beneficiario e, se necessario, un controllo sull'esattezza dei dati contenuti nella domanda di pagamento sulla base dei dati o dei documenti commerciali tenuti da terzi.

Il controllo in loco sarà svolto da ARPEA.

I controlli in loco possono essere preceduti da un preavviso che non può essere superiore a 14 giorni.

Sulla base dell'esito del controllo in loco effettuato il controllore redige apposito verbale eventualmente rideterminando la spesa accertata ed il relativo contributo.

Il GAL effettua il controllo delle autodichiarazioni fornite dai beneficiari per le pratiche estratte da ARPEA, come previsto dalla normativa regionale di riferimento (L.R.14/2014); si precisa che per le domande di pagamento estratte verranno controllate tutte le dichiarazioni presenti in tutte le istanze presentate dai beneficiari (dalla domanda di sostegno alla domanda di saldo).

Relativamente alla verifica della conformità delle fatture presentate con gli originali in possesso del beneficiario, in caso di fatture elettroniche queste dovranno essere trasmesse al controllore (mediante trasmissione di integrazioni) nel formato tracciato .xml. o .xml.p7m originale. Il funzionario controllore mediante applicazioni disponibili online, potrà “leggere” il file tracciato trasmesso e confrontarlo dunque con il pdf allegato alla domanda di pagamento.

Inoltre, saranno controllati tutti i documenti inerenti le scritture contabili delle fatture inserite nelle domande di pagamento (libro cespiti, libro giornale, ecc.)

## **Controlli Antimafia**

Ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 159/2011 e dalla Legge 161/2017 e s.m.i., al fine dell'erogazione di contributi e premi con valore complessivo di contributo concesso superiore a 25.000,00 euro, è necessaria la verifica dell'informazione antimafia.

Il GAL richiede e acquisisce l'informativa antimafia relativa ai beneficiari tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA), come da procedura pubblicata sul sito del Ministero dell'Interno.

La documentazione che il GAL, in qualità di Organismo Delegato, deve acquisire al fine dell'inserimento della richiesta di informazione e/o comunicazione antimafia su BDNA è:

- **la dichiarazione sostitutiva d'iscrizione alla C.C.I.A.A. redatta dal rappresentante legale della società e contenente tutti i componenti dell'attuale compagine societaria ai sensi dell'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, con l'indicazione delle generalità nonché il numero del codice fiscale e della partita IVA dell'impresa stessa;**

- **la dichiarazione sostitutiva redatta dai soggetti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e riferita ai loro familiari conviventi completa di documento di identità in corso di validità leggibile da parte del dichiarante**

Tale documentazione è archiviata e consultabile all'interno del fascicolo aziendale del richiedente presente nell'Anagrafe Agricola Unica del Piemonte (Sistema Piemonte) nella sezione Documenti.

Le dichiarazioni sottoscritte dal beneficiario e inserite nell'apposita sezione del fascicolo aziendale e utilizzate per effettuare la richiesta di informazione antimafia hanno una validità di 6 mesi dalla data di sottoscrizione delle stesse.

La richiesta di informazione antimafia ha una validità di 1 anno dalla data di protocollo della stessa. Pertanto, passato l'anno e in assenza di informazione antimafia, è necessario provvedere all'inserimento di una nuova richiesta di informazione.

L'informazione antimafia ha una validità di dodici mesi dalla data dell'acquisizione (art. 86, co. 2 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.), salvo che non siano intercorse modificazioni dell'assetto societario (art. 86, co. 3 D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii.) che devono essere prontamente segnalate da parte del beneficiario, inserite all'interno della documentazione del fascicolo aziendale in maniera tale da poter effettuare una nuova richiesta di informazione antimafia.

Trascorsi 30 giorni dalla data di richiesta su BDNA (data calcolata in base alla data di protocollo della richiesta inserita sul sistema informativo), ARPEA potrà effettuare il pagamento “sotto condizione risolutiva”.

Le informazioni antimafia ricevute da parte delle Prefetture verranno inserite dall'Organismo Delegato direttamente nella apposita sezione “Registro antimafia” dell'applicativo PSR 2014-20 Procedimenti.

I certificati rilasciati dalla prefettura non hanno più scadenza.

Il venir meno dei requisiti previsti dalla normativa sarà considerata causa di decadenza dei pagamenti relativi alla domanda e si provvederà alla revoca dei pagamenti effettuati e al recupero coattivo degli stessi.

## **14. RIDUZIONI E SANZIONI**

Ai sensi dell'art. 63 del Reg. UE 809/2014, nel caso in cui il contributo richiesto dal beneficiario in domanda di pagamento superi l'importo accertato in istruttoria di più del 10%, si applica una sanzione amministrativa all'importo accertato ed erogabile. L'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non va oltre la revoca totale del sostegno.

L'eventuale sanzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco effettuati da ARPEA.

Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare all'autorità competente, in modo certo ed esaustivo, di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'autorità competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

In applicazione delle deliberazioni e determinazioni di applicazione del DM attuativo del Reg. 640/14, art.35 (documenti attuativi) sono stati definiti gli impegni ai quali le operazioni finanziate dal presente bando dovranno sottostare (articolo del bando "Impegni").

In caso di mancato rispetto di tali impegni, si applica per ogni infrazione una riduzione parziale o totale dei pagamenti ammessi, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati.

La percentuale della riduzione è determinata in base alla gravità, entità e durata di ciascuna violazione secondo le modalità meglio specificate nella D.G.R. n. 32-4953 del 2 maggio 2017.

In caso di violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno con conseguente revoca della concessione e recupero degli importi indebitamente percepiti.

## **15. CONTROLLI EX POST DURANTE IL PERIODO DI VINCOLO DI DESTINAZIONE D'USO**

Successivamente all'erogazione del saldo, l'investimento finanziato potrà essere soggetto ad un controllo ex post da parte di ARPEA, per la verifica del rispetto del vincolo di destinazione e della sussistenza dell'investimento nelle modalità con cui è stato finanziato.

Gli investimenti finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione d'uso di 5 anni dalla data di pagamento al beneficiario del saldo del contributo.

Se nel periodo di destinazione d'uso si verifica una delle seguenti condizioni:

- cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del GAL;
- cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;

il beneficiario dovrà restituire il contributo in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Il beneficiario dovrà consentire al G.A.L. ed ai soggetti da esso autorizzati, di effettuare eventuali sopralluoghi per tutto il periodo vincolato dalla destinazione d'uso.

Nel corso del periodo del vincolo di destinazione d'uso, il beneficiario dovrà provvedere a proprie spese al ripristino o alla sostituzione integrale di ogni elemento ammesso a finanziamento e danneggiati.

## **16. PROROGHE**

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere al massimo 1 proroga per un periodo massimo di 3 mesi a decorrere dal giorno successivo alla scadenza per la realizzazione degli investimenti definita dal presente bando.

In ogni caso, a suo insindacabile giudizio, il GAL si riserva di non approvare la richiesta di proroga. Potranno essere valutate eccezioni esclusivamente in considerazione delle condizioni pedo-climatiche particolarmente sfavorevoli.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

La **richiesta di proroga** deve essere presentata all'Ente istruttore **10 giorni prima** della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, esclusivamente tramite il portale SIAP: non saranno accettate richieste di proroga trasmesse in modalità diversa.

*Alla luce delle criticità operative derivanti dalla Peste Suina Africana, dall'aumento dei prezzi delle materie prime e del ritardo da parte dei fornitori nella consegna delle attrezzature oggetto di investimento è consentita ai beneficiari del bando in oggetto ammessi a finanziamento a Settembre 2022 la possibilità di presentazione di una domanda di proroga motivata per la conclusione interventi al 13 Dicembre 2023 e relativa rendicontazione del saldo nei 30 giorni successivi alla conclusione lavori e pagamenti. Tale domanda di proroga potrà essere presentata almeno 3 giorni prima dall'attuale data di fine lavori esistente su Sistema Piemonte alla data della presente delibera".*

Il tecnico istruttore della domanda di sostegno istruisce la richiesta di proroga e formula una proposta al Responsabile del procedimento. Quest'ultimo può concedere o non concedere la proroga comunicando in entrambi i casi, con nota scritta, la decisione al beneficiario.

La richiesta di proroga sospende il termine di scadenza per la realizzazione degli investimenti, fino all'emanazione del provvedimento di concessione o meno da parte del GAL.

## **17. VARIANTI**

### **Definizione di variante**

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario, anche con annullamento di voci di spesa contenute nella domanda di sostegno e/o inserimento di nuove voci, a condizione che *non comportino modifiche agli obiettivi e ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile* e che sia garantito il mantenimento dei requisiti che hanno determinato l'approvazione del progetto in base ai criteri di selezione.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. gli adattamenti tecnico-economici come di seguito descritti:

i richiedenti possono, nel corso della realizzazione degli investimenti, apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche.

L'adattamento tecnico-economico deve:

- rispettare tutta la disciplina di cui alla misura del presente bando cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- non comprendere nuove voci di spesa;
- non comportare l'aumento della spesa ammessa e del contributo concesso;
- non comportare una riduzione del punteggio di merito del beneficiario (in base ai criteri di selezione); rappresentare al massimo il 20% della spesa totale ammessa a finanziamento, al netto delle spese generali e tecniche. Per calcolare l'entità dell'adattamento tecnico-economico (con massimale del 20%), l'importo massimo dello scostamento in aumento di una o più voci di spesa già esistenti non può superare complessivamente il 20% della spesa ammessa (eventualmente anche a seguito di variante); tale importo chiaramente andrà a compensare una riduzione di pari entità o superiore per una o più altre voci di spesa. Non sono ammesse variazioni in aumento della spesa ammessa.

**Gli adattamenti tecnico-economici non comportano una richiesta telematica sul SIAP al GAL.**

2. i cambi di fornitore (da documentare con ulteriori richieste di preventivi);

3. le volture delle domande ad altri soggetti, a seguito di trasformazione aziendale, cessione / fusione / incorporazione, variazione di ragione sociale, insediamento di eredi, ecc. (per tali procedure si richiede la semplice variazione di intestazione del beneficiario) a condizione che sia garantire la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

**In caso di volture occorrerà trasmettere apposita "Domanda di Voltura" attraverso il portale Sistema Piemonte.**

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

**Non possono essere utilizzate per le varianti economie derivanti da ribassi d'asta.**

Le varianti presentate dovranno comunque rispettare la previsione secondo la quale il costo totale dell'intervento successivo alla variante non potrà essere inferiore al 70% del costo totale ammesso a contributo in fase di iniziale presentazione della domanda di sostegno.

### **Presentazione della domanda di variante**

La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare al massimo **una richiesta di variante** per ciascuna domanda di contributo nelle modalità e nelle tempistiche indicate dal GAL (almeno 30 giorni consecutivi prima del termine per la conclusione degli interventi).

Il beneficiario deve inoltrare, tramite SIAP, al GAL, un'apposita domanda di variante corredata da:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo "*Come compilare e presentare le domande di sostegno*", debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto chiaro ed esplicito specie a livello di computo metrico, tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante. I computi metrici, a partire da quello presentato in allegato alla domanda di sostegno, devono essere confrontabili in dettaglio, voce per voce;

~~**Le varianti devono essere preventivamente richieste; gli investimenti realizzati senza la preventiva approvazione da parte del GAL non sono ammissibili.**~~

~~**Non sono ammissibili varianti in sanatoria.**~~

~~L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante eseguita prima della presentazione su SIAP della domanda di variante sono effettuati a totale rischio e pericolo del beneficiario che non potrà pretendere alcun beneficio in caso di respingimento parziale o totale della variante.~~

### **Istruttoria della domanda di variante**

La Commissione di Valutazione delle domande di sostegno istruisce la domanda di variante ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso.

La variante è autorizzata a condizione che la nuova articolazione della spesa:

- non alteri le finalità originarie del progetto;
- rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
- non determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
- non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
- non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non coerenti con le finalità del progetto originario

L'esito dell'istruttoria è sottoposto dal Responsabile del Procedimento ad approvazione del Consiglio di Amministrazione del GAL. Il Responsabile del Procedimento comunica tempestivamente al beneficiario l'esito del procedimento.

Il beneficiario che esegua le varianti ~~preventivamente richieste~~ senza attendere l'autorizzazione del Responsabile del Procedimento si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

## **18. DECADENZA DAL CONTRIBUTO**

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissione della filiera o della singola domanda ;
- mancata conclusione degli interventi e relativa trasmissione della domanda di saldo entro il termine fissato dal GAL fatte salve le possibilità di proroga;
- realizzazione di investimenti con spesa ammissibile inferiore alla soglia minima;
- realizzazione di investimenti che non rispondono a requisiti di funzionalità e completezza;
- mancato rispetto degli impegni essenziali previsti dal bando;
- violazione del divieto di cumulo dei contributi;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativo dell'eventuale controllo ex post.

A seguito di mancato rispetto degli **impegni accessori** la domanda ammessa a finanziamento decade invece solo parzialmente.

In tali casi i beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

## **19. PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO ALL'ITER DELLA DOMANDA**

Dopo aver presentato domanda, il beneficiario si può trovare di fronte a una serie di situazioni che richiedono di intervenire sulla domanda medesima: la domanda infatti può essere:

- ritirata (rinuncia);
- non ammessa/parzialmente ammessa - controdeduzioni al preavviso di rigetto; riesame della domanda o ricorrere alle Autorità competenti;
- soggetta ad errori palesi, cause di forza maggiore, ecc.

### **Ritiro della domanda**

In qualsiasi momento il beneficiario può rendersi conto che non è più in grado di portare avanti gli interventi per cui ha richiesto il sostegno. In tal caso può procedere con la rinuncia della domanda di sostegno direttamente dal SIAP.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione della graduatoria finale, un soggetto inserito in un progetto di filiera rinunci a dare esecuzione all'intervento di propria competenza, la Commissione di Valutazione esaminerà se, in sua assenza, il progetto integrato nel suo complesso possa essere ancora ammesso a finanziamento, ai sensi della graduatoria approvata.

Per conservare l'ammissibilità al finanziamento del PIF è necessario rispettare i seguenti criteri:

- il rispetto delle finalità del progetto,
- mantenere almeno due contraenti beneficiari,
- mantenere almeno due fasi di filiera,
- mantenere almeno il 50% del valore dell'investimento complessivamente ammesso a contributo.

In caso di risposta affermativa, il contributo viene regolarmente erogato in capo ai soggetti restanti.

**In caso, invece, di risposta negativa, tutti i soggetti che partecipano a quel progetto di filiera perdono qualsiasi diritto al contributo, a meno che, nel limite massimo di 30 giorni dalla comunicazione al GAL della rinuncia, inseriscano nell'accordo un nuovo soggetto con caratteristiche, funzioni e obblighi analoghi a quelli del rinunciante.** Le caratteristiche e le funzioni del soggetto che subentra, nonché gli obblighi che questo si assume devono essere analoghi a quelli del rinunciante nel senso che, in virtù di tale sostituzione, non deve comportarsi alcuna modificazione alla graduatoria approvata. In ogni caso devono rimanere almeno due soggetti beneficiari.

### **Riesami/ricorsi**

Nel caso di domanda non ammessa al finanziamento (o ammessa parzialmente) o di esito negativo (o parzialmente positivo) di domande di pagamento (con revoca del sostegno), il beneficiario può presentare nei tempi stabiliti dalla normativa le proprie osservazioni (controdeduzioni al preavviso di rigetto), richiedere all'ente istruttore il riesame della pratica ed eventualmente impugnare il provvedimento di rigetto di fronte all'autorità giudiziaria con le modalità e tempistiche descritte nel PSR approvato.

### **Errori palesi e loro correzione**

Nel caso in cui il richiedente si sia reso conto di aver commesso un errore palese nella compilazione della domanda di sostegno, può richiedere all'ente istruttore la correzione in qualsiasi momento purché prima della comunicazione di avvio del procedimento dell'istruttoria e purché non sia ancora stato informato dal GAL circa gli eventuali errori contenuti della domanda né di un eventuale controllo in loco.

La comunicazione di correzione e adeguamento di errori palesi può essere presentata solo relativamente alle domande di sostegno.

Così come previsto dal Manuale delle procedure redatto da ARPEA, per la correzione dell'errore palese, il beneficiario deve produrre la documentazione che dimostri l'evidenza dell'errore - mero errore materiale - e di aver agito in buona fede. Non possono essere considerati errori palesi le dimenticanze di documentazione obbligatoria o di inserimento di interventi in domanda.

Per quanto riguarda le domande di pagamento, in caso di errori palesi, esse potranno essere ritirate mediante la presentazione di una richiesta di annullamento, finalizzata alla successiva ripresentazione della domanda di pagamento corretta.

### **Cause di forza maggiore**

Ai fini del sostegno, la "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali" possono essere, in particolare, riconosciute nei seguenti casi:

- il decesso del beneficiario;
- l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
- una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda e le aree interessate dagli investimenti;
- la distruzione fortuita dell'oggetto dell'intervento;
- l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'oggetto dell'intervento se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

In tali casi, **entro 15 giorni lavorativi** dalla data in cui il beneficiario (o il suo rappresentante) sia in condizione di farlo, dev'essere comunicata per iscritto, via posta elettronica certificata PEC o via email semplice, la causa di forzamaggiore unitamente alla relativa documentazione probante.

### **Cessione di azienda con subentro degli impegni (Voltura)**

Nel caso il beneficiario ceda totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto nel periodo intercorrente tra la presentazione della domanda di sostegno e il termine ultimo del periodo del rispetto degli

impegni, a quest'ultimo è consentito il subentro purché sia in possesso dei requisiti di ammissibilità e dei requisiti di valutazione necessari al mantenimento nella graduatoria definitiva in posizione utile al finanziamento.

Per qualsiasi motivo, e per ammettere la sussistenza della pratica anche dopo il passaggio, occorre verificare che le ragioni di cambio consentano comunque il mantenimento degli investimenti e degli impegni sottoscritti con la domanda di sostegno e per i quali si beneficia del premio.

Pertanto, il beneficiario iniziale presenterà **domanda di voltura della pratica al GAL** segnalando le generalità del nuovo beneficiario (che dovrà aver costituito idoneo fascicolo aziendale) e i motivi del cambio, mentre il nuovo beneficiario dovrà dichiarare la propria volontà a proseguire gli investimenti e a mantenere gli impegni correlati alla domanda.

Il GAL provvederà a verificare la sussistenza delle condizioni per la voltura della pratica, vale a dire:

a) in caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua.

b) Possesso da parte del beneficiario che subentra dei requisiti, soggettivi e oggettivi, posseduti dal beneficiario originario.

Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite e il subentrante diviene responsabile del rispetto dell'impegno per tutta la durata residua.

Per quanto riguarda la responsabilità a fronte d'irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, s'individuano le seguenti due situazioni:

a) inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato, anche per il periodo già trascorso;

b) inadempienza, rilevata dopo il cambio del beneficiario, imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile, l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

## **20. INFORMAZIONI E PUBBLICITÀ SUL SOSTEGNO DA PARTE DEL FEASR**

Il Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione prevede che alcuni interventi realizzati attraverso il PSR 2014-2020, gli investimenti e i progetti attuati sul territorio siano accompagnati da azioni di informazione e comunicazione.

Di seguito il link di riferimento per le indicazioni volte alla realizzazione di targhe e cartelli e alla comunicazione.

<https://www.galborba.it/progetti/psl/comunicazione-beneficiari.html>

## **21. NORMATIVA**

La Normativa di riferimento può essere ricavata da:

- Regolamento (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- Regolamento (UE) 1305/2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR); - Reg. (UE) n. 1307/2013 (agricoltore in attività);
- Reg. (UE) n. 1308/2013;
- Regolamento (UE) 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (art. 2 commi 3 e 4);
- Regolamento (UE) 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, per i limiti dimensionali delle PMI;
- Raccomandazione della Commissione 2003/361/CE del 6 Maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto del Ministero delle attività produttive del 18/04/2005 (Adeguamento della disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese);
- Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013; - Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del parlamento europeo e del consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2017/1242 DELLA COMMISSIONE del 10 luglio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- L. 124/2017 “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” art. 1 commi da 125 a 129 che disciplinano il tema delle contribuzioni pubbliche e, nello specifico, degli adempimenti spettanti in capo a beneficiari ed erogatori;
- D.M. MIPAAF n. 1867 del 18/01/2018 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”
- D.M. MIPAAF n. 2490 del 25/01/2017 che detta la Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale ai sensi del regolamento (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014;
- Legge 580/1993 Riordinamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura;
- D.P.R. 581/1995 Regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del codice civile;
- D.M. MIPAAF n. 350 del 08/09/1999 Regolamento recante norme per l'individuazione dei prodotti tradizionali di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173
- L. R. n. 28/1999 e s.m.i. “Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114”
- Deliberazione della Giunta Regionale 2 maggio 2017, n. 32-4953 PSR 2014-2020 - misure di sostegno non connesse alla superficie e agli animali: disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni dal pagamento in attuazione dei regg. (UE) n. 1306/2013 e n. 640/2014 e s.m.i. e del Decreto Mipaaf n.

2490 del 25 gennaio 2017;

- L.R. 56/1977 “Tutela ed uso del suolo”; - L.R. 45/1989 “Nuove norme per gli interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici” e s.m.i.
- L.R. 95/1995 Interventi regionali per lo sviluppo del sistema agroindustriale piemontese - L.R. n. 34 del 22 dicembre 2008 “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro”
- Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-20 “Rete rurale nazionale 2014- 2020” – Mipaaf.
- Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Piemonte, approvato con la decisione C(2015)7456 del 28 ottobre 2015 della Commissione Europea e recepito con la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396, e ss.mm.ii.;
- MANUALE DELLE PROCEDURE CONTROLLI E SANZIONI - Misure non SIGC - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte, redatto da ARPEA Area Autorizzazione Pagamenti Tecnico, vigente alla data di pubblicazione del bando;
- Normativa/regolamentazione vigente di livello nazionale, regionale, locale inerente gli interventi oggetto di domanda di contributo al GAL, in quanto applicabili anche ai fini dell’ottenimento delle autorizzazioni prescritte;
- PSR 2014/2020 Regione Piemonte;
- PSL del GAL Borba scarl "Le valli aleramiche dell'alto Monferrato" approvato dalla Regione Piemonte con Determinazione Dirigenziale n. 2987/A1808A del 27 ottobre 2016 (Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, montagna, foreste, protezione civile, trasporti e logistica - Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione Transfrontaliera) e ss.mm.ii. disponibile alla consultazione al seguente link <https://www.galborba.it/progetti/psl.html>



